

Il Quotidiano Italiano

Attualità

Bari, al Socrate “Sfrutta Zero” e il pomodoro diventa salsa



scritto da [Gianpietro Occhiofino](#)

pubblicato il 22 agosto 2014

Bari

Seconda giornata, presso l'ex Liceo Socrate di Bari, dedicata al progetto “**Netzanet**”. L'iniziativa, resa possibile grazie ad una campagna di Crowd Funding, portata avanti dall'associazione **Solidaria**, mira alla realizzazione di altre forme di produzione e di lavoro.

Un'idea unica nel suo genere, che ha visto migranti e precari della città lavorare insieme alla trasformazione del pomodoro in salsa, partendo da un processo di autorganizzazione dal basso. La salsa, adeguatamente conservata in bottiglie che riportano l'etichetta “Sfrutta Zero”, viene interamente prodotta con pomodori coltivati e raccolti fuori dal circuito del “caporalato”.

Parte della materia prima è stata acquistata da un immigrato residente a Venosa (Pz) che coltiva un appezzamento di terra nelle campagne tra la Basilicata e la Puglia. Il resto, invece, l'ha fornito un giovane precario, appena laureatosi, che da qualche tempo ha deciso di riprendere a “seminare” nella periferia di Bari la terra dei propri parenti a rischio cementificazione.

Durante la fase della raccolta i due produttori sono stati affiancati da alcuni rifugiati dell'ex Liceo Socrate e della Casa del Profugo che, per le mansioni svolte, sono stati regolarmente retribuiti. Così come gli altri componenti dell'associazione, baresi e non, che hanno curato il passaggio della trasformazione dal pomodoro alla salsa. Esperienze aggregative che contribuiscono a costruire le fondamenta di un'economia solidale, cooperativa, rispettosa dell'ambiente e del lavoro.

Attraverso l'avvio delle autoproduzioni si vuole sperimentare anche un nuovo modo di vivere le relazioni umane. Fuori dalle logiche della concorrenza e della produttività, per il mezzo della socializzazione e la condivisione di pratiche positive. Tra le varie produzioni in conserva, originarie della terra pugliese, l'associazione Solidaria ha scelto e non casualmente di cominciare dalla salsa di pomodoro. Questo perché la nostra regione, negli ultimi anni, è diventata tristemente famosa per il diffondersi del caporalato e per lo sfruttamento dei braccianti, il più delle volte lavoratrici/ori extracomunitari. Si pensi a Nardò, Rignano Garganico, Cerignola, Lucera.

L'intento consiste proprio nel voler rovesciare questa triste e disumana immagine della Puglia, realizzando una filiera produttiva “altra”, fuori dalle logiche e dalle dinamiche di “sopraffazione”. La posizione di Solidaria davanti all'attuale crisi economica è molto chiara. Da una parte, infatti, si vuole creare un'attività lavorativa che produca un minimo di reddito, dall'altra riproporre esperienze positive del passato quali, ad esempio, le Società di Mutuo Soccorso.

La fase conclusiva della filiera vedrà la vendita della salsa “Netzanet” all'interno dei circuiti GAS (Gruppi di Acquisto Solidale) oltre che nelle fiere di autoproduzione. “ Mercati”, questi, alternativi alla grande distribuzione dove il prezzo del prodotto e la retribuzione prevista per il lavoro svolto vengono decisi nell'ambito delle assemblee dei soci. L'esperienza dell'associazione Solidaria, per il mezzo di Netzanet, indica la strada giusta da percorrere se si vogliono realizzare processi di integrazione socio-economici autentici, concreti e necessari.



LA PIAGA ETERNA
Da sinistra, scene di sfruttamento dei lavoratori nelle campagne. Da sinistra la raccolta delle arance l'«acinino» nei vigneti e la stagione dei pomodori. Tutte immagini-simbolo di una piaga sociale che a sentire i rappresentanti della Cgil non accenna a guarire. Secondo la organizzazione sindacale in tutta la Puglia sarebbero circa 100mila gli operai reclutati nelle campagne e sottopagati. Un esempio? Una cassa di due quintali di pomodori viene compensata al lavoratore con una cifra riducibile che varia da 4 a 6 euro

INTERVISTA GIUSEPPE DE LEONARDIS, DELLA FLAI-CGIL REGIONALE: LA STIMA DELLA POPOLAZIONE SOTTOPAGATA NELLE RACCOLTE STAGIONALI È DI 100MILA OPERAI, DEI QUALI 60MILA ITALIANI

«Il caporalato non accenna a tramontare»

Gesmusdo (Cgil): in Terra di Bari lo sfruttamento nelle campagne si aggira sul 54 per cento della forza lavoro

CARLO STRAGAPEDE

● L'iniziativa in corso nell'ex liceo Socrate vuole essere un segnale chiaro contro il caporalato e lo sfruttamento nelle campagne, ai danni non solo di lavoratori stranieri ma anche italiani. Qual è lo stato delle cose? Lo domandiamo a Pino Gesmusdo, segretario generale della Cgil di Terra di Bari.

«L'anno in corso non offre segnali confortanti. Possiamo definirla un'altra stagione all'inferno per i braccianti italiani e stranieri. In tutta la Puglia e anche in provincia di Bari poco è cambiato sul piano delle condizioni di lavoro e accoglienza per i lavoratori che si spostano lungo il territorio regionale, seguendo le attività stagionali di raccolta».

Possiamo indicarle?

«In sintesi, dalle angurie a Nardò ai pomodori in Capitanata, dalle olive e ortaggi in Salento alle vigne del Tavoliere agli ortaggi nel Barese, nero e cotto fanno sempre da padrone, così come le baracche malsane per rifugio, fino a casi estremi di vera e propria riduzione in schiavitù. Un dato

esemplare riguarda i pomodori».

Cioè?

«Per ogni cassa da due quintali riempita, oggi l'operaio guadagna da 4 a 6 euro. Stando ai dati forniti dalla Direzione regionale del lavoro per la Puglia, nell'ambito dell'Osservatorio sui reati nel settore agricolo e alimentare (Orsa), la metà dei lavoratori delle aziende oggetto di ispezioni nel corso dell'anno era in nero».

Esiste una statistica per provincia?

«Il numero di attività agricole irregolari per lavoro sommerso oscilla dal 70 per cento del Salento al 54 per cento della provincia di Bari, dal 50 per cento di Brindisi al 40 per cento del Foggiano. Direi che è ottima l'iniziativa della salsa, attivata a Bari per continuare a tenere costantemente acceso un faro su un fenomeno che se non sconfitto ci riporterebbe indietro di almeno cent'anni. D'altra parte il settore agroalimentare è ancora fondamentale per l'economia regionale».

In quale misura?

«Nell'ultimo censimento generale nazionale dell'agricoltura, la Puglia è al primo posto per

numero di aziende, 275mila per un milione 300mila ettari di superficie utilizzata. La nostra regione è leader per molte produzioni. Dal grano al pomodoro, dall'uva da tavola all'olio, per finire con l'ortofrutta. Tra ufficiali e irregolari, vanta il 20 per cento della forza lavoro complessiva del settore primario italiano. Uno dei punti deboli è però la dimensione media dell'azienda pugliese».

Perché?

«In Puglia la dimensione media di un'impresa agricola è di 4,7 ettari, al di sotto dell'omologo valore del Mezzogiorno e dell'Italia. Un nanismo che porta con sé l'impossibilità a investire su tecnologie e produzioni innovative, scarso potere contrattuale nei confronti delle aziende di commercializzazione e trasformazione, il lavoro quale unica leva per abbattere i costi, con tutto il portato di diritti negati, sottosalario, evasione contributiva e spesso sfruttamento in schiavitù soprattutto della popolazione migrante».

Giuseppe De Leonardis è segretario generale regionale della Flai, la Federazione agro industria della Cgil. Offre un dato allarmante: «In termini

numerici il fenomeno conta oltre 100mila lavoratori sfruttati, che si spostano ogni giorno per decine di chilometri a bordo di furgoni spesso insicuri e lavorano in violazione dei diritti elementari, al servizio dei caporali. La maggior parte, secondo le nostre stime circa 60mila, sono italiani». De Leonardis ricorda: «Il caporalato è nato in Puglia e purtroppo è stato esportato in altre parti del territorio nazionale. Nacque negli anni '70-'80 nella zona di Brindisi e Lecce per la raccolta dell'uva, soprattutto come caporalato femminile». E analizza un fenomeno nel fenomeno, tipico della provincia di Bari: «Anche l'acinino a 28 euro al giorno (cioè la pulizia dei grappoli quasi maturi, ndr) è sfruttamento, non ci sono dubbi».

Il sindacalista della Flai ricorda che «non meno preoccupante è il lavoro grigio, cioè quell'area intermedia tra legalità e illegalità, nella quale l'operaio viene assunto per molti meno giorni di quelli effettivamente lavorati». I rimedi? «Revocare i fondi comunitari e le agevolazioni fiscali alle aziende che violano la legge. Ma la Regione in questo non è andata molto al di là delle buone intenzioni».

Segnala le tue attività artistiche e le tue iniziative nel campo dello spettacolo e del divertimento a: cultura.e.spettacoli@gazzettamezzogiorno.it

APPUNTAMENTI

OGGI VENERDÌ

«TraniFilmFestival» al Castello Svevo

Dalle 11, TraniFilmFestival alle 20 al Castello Svevo. Quest'anno la kermesse cinematografica si terrà in due fasi: fino al 23 agosto sono in programma le proiezioni delle opere selezionate in concorso; in autunno è invece prevista una tre giorni dedicata ai premi che caratterizzano il festival di Trani, lo Stupor Mundi e il «Premio Titoli di Coda - Rosangela Zaccaria», oltre a mostre e incontri.

«Giardini in festa»

L'associazione culturale Amici dei giardini organizza «Giardini in festa», una manifestazione nell'ex «Villa di Giù» a Castellana Grotte. Alle 18.30, apertura stand. Alle 19.30, presentazione dell'Associazione «La città dell'olio». Alle 22, concerto della Conturband. Info: amicideigiardini@libero.it.



Castellana

«Bitritto... in libris»

Alla sala Castello di Bitritto, nell'ambito della mostra bibliografica storica «Bitritto... in libris», alle 20, «Improvise lecture» con Francesco Lorusso e Mauro Pierno. La mostra si conclude domenica 24 agosto e sarà visitabile dalle 19 alle 20.

«Volti di pietra», visita guidata ad Andria

Nell'ambito dell'iniziativa Estate Andriese-Astè l'Associazione Guide Turistiche di Andria-Castel del Monte propone «Volti di pietra» articolata in due turni di visita, alle 19.15 ed alle 20.45, con partenza dall'ufficio IAT (Piazza Vittorio Emanuele II già Piazza Catuma). L'itinerario riguarderà le maschere apotropaiche. Info: 347/007.98.72-338/138.59.23.

«Il segreto di Chelidonia e altre novelle»

Alle 19 all'atrio esterno della Biblioteca Comunale di Bitonto in via G.D. Rogadeo, 52, per il «Parco delle Arti - Viaggi Letterari nel Borgo», Gianni Antonio Palumbo presenterà il suo ultimo libro «Il segreto di Chelidonia e altre novelle». Dialogherà con l'autore Raffaella Anna Dell'Aere.

«Un mare di storie» letture per ragazzi

Alle 19.30, 2° appuntamento di «Un mare di storie» rassegna per lettori in erba, sezione ragazzi di «Storie Italiane» con Giuseppe Caliceti alla libreria «Il Ghigno» in via G. Salepico, 47 a Molfetta.



Bari, castello svevo

«Notte Bianca» a Bitonto

Dalle 20, «Notte Bianca» nel Bosco di Bitonto sul tema «Il bosco incantato». Info 080/225.45.81.

Castello svevo di Bari

Apertura straordinaria serale dalle 20 alle 22, del Castello svevo di Bari.

«Una serata di racconti e... melodie»

Alle 20, sul lungomare C. Colombo, 204, a Santo Spirito di Bari, «Una serata di racconti e... melodie». Presentazione del libro di Emanuele Cazzola «Il vecchio devoto e altri 11 racconti brevi» e concerto del quartetto «Legni pregiati» composta da C. Lops, P. Sterlacchio, P. Minafra e G. Piepoli.

Sabrina Merolla a Mareviglioso di Polignano

«Mareviglioso-Festa del Pesce e Palio del Mare» a Polignano a Mare fino al 24 agosto. Alle 21, in Largo Grotta Ardito, Sabrina Merolla presenta gli spettacoli culinari e dirige sul palco una squadra di 9 chef tutti pugliesi e di acclamata fama ultraregionale.

DOMANI SABATO

«6 Artisti x 6 altari», mostra a Monopoli

Alle 20, vernissage della mostra «6 Artisti x 6 altari» alla Chiesa di S. Salvatore in via Castello 5 a Monopoli. Fino al 30 agosto, visitabile dalle 19 alle 21.

La Notte dei Briganti

Appuntamento con la Notte dei Briganti ad Alberobello, nei boschi adiacenti alla ex Fondazione Gigante alias Casa rossa, in contrada Albergo della Croce. L'evento è giunto alla VIII edizione. La Notte dei Briganti è una manifestazione culturale imperniata sui fatti legati al brigantaggio, accaduti nel territorio della «selva» dal 1860 al 1864. È prevista l'entrata a gruppi ogni 10 minuti dalle 19.40 fino alle 23. Info 380/411.12.73-www.lanottedei briganti.com.



La «Casa rossa»

PROSSIMAMENTE

«+ Ballo - Sballo» ad Acquaviva

Domenica 24 agosto, alle 20.30, in piazza Vittorio Emanuele ad Acquaviva delle Fonti, «+ Ballo - Sballo» evento di sensibilizzazione e prevenzione contro la guida in stato di ebbrezza alcolica e da stupefacenti promosso dall'associazione «Circolando l'educazione si fa strada».

«Aldo Moro e la passione politica...»

Mercoledì 27 agosto, alle 19.30, nella Sala Consiliare della Provincia di Bari sarà presentato il libro di Tino Sorino «Aldo Moro e la passione politica. Visite nella circoscrizione Bari-Foggia». Interverranno con l'autore e Roberta Magarelli, Maria Fida Moro e Gero Grassi, Francesco Schittulli, Nuccio Altieri, Michele Depalma, e gli attori Luigi e Cristina Angiuli, che leggeranno alcuni brani tratti dal libro. Modererà Nicola Valenzano.

VIVILACITTÀ

APPUNTAMENTI

OGGI VENERDÌ

«TraniFilmFestival» al Castello Svevo

Dalle 11, TraniFilmFestival alle 20 al Castello Svevo. Quest'anno la kermesse cinematografica si terrà in due fasi: fino al 23 agosto sono in programma le proiezioni delle opere selezionate in concorso; in autunno è invece prevista una tre giorni dedicata ai premi che caratterizzano il festival di Trani, lo Stupor Mundi e il «Premio Titoli di Coda - Rosangela Zaccaria», oltre a mostre e incontri.

«Giardini in festa»

L'associazione culturale Amici dei giardini organizza «Giardini in festa», una manifestazione nell'ex «Villa di Giù» a Castellana Grotte. Alle 18.30, apertura stand. Alle 19.30 presentazione dell'Associazione «La città dell'olio». Alle 22, concerto della Conturband. Info amiciidegiardini@libero.it.



Castellana

«Bitritto... in libris»

Alla sala Castello di Bitritto, nell'ambito della mostra bibliografica storica «Bitritto... in libris», alle 20, «Improvise letture» con Francesco Lorusso e Mauro Pierno. La mostra si conclude domenica 24 agosto e sarà visitabile dalle 19 alle 20.

«Volti di pietra», visita guidata ad Andria

Nell'ambito dell'iniziativa Estate Andriese-Astè l'Associazione Guide Turistiche di Andria-Castel del Monte propone «Volti di pietra» articolata in due turni di visita, alle 19.15 ed alle 20.45, con partenza dall'ufficio IAT (Piazza Vittorio Emanuele II già Piazza Catuma). L'itinerario riguarderà le maschere apotropaiche. Info 347/007.98.72-338/138.59.23.

«Il segreto di Chelidonia e altre novelle»

Alle 19 all'atrio esterno della Biblioteca Comunale di Bitonto in via G. D. Rogadeo, 52, per il «Parco delle Arti - Viaggi Letterari nel Borgo», Gianni Antonio Palumbo presenterà il suo ultimo libro «Il segreto di Chelidonia e altre novelle». Dialogherà con l'autore Raffaella Anna Dell'Aere.

«Un mare di storie» letture per ragazzi



Alle 19.30, 2° appuntamento di «Un mare di storie» rassegna per lettori in erba, sezione ragazzi di «Storie Italiane» con Giuseppe Caliceti alla libreria «Il Ghigno» in via G. Salepico, 47 a Molfetta.

«Notte Bianca» a Bitonto

Dalle 20, «Notte Bianca» nel Bosco di Bitonto sul tema «Il bosco incantato». Info 080/225.45.81.

Castello svevo di Bari

Bari, castello svevo

Apertura straordinaria serale dalle 20 alle 22, del Castello svevo di Bari.

«Una serata di racconti e... melodie»

Alle 20, sul lungomare C. Colombo, 204, a Santo Spirito di Bari, «Una serata di racconti e... melodie». Presentazione del libro di Emanuele Cazzolla «Il vecchio devoto e altri 11 racconti brevi» e concerto del quartetto «Legni pregiati» composta da C. Lops, P. Sterlacio, P. Minalfra e G. Piepoli.

Sabrina Merolla a Mareviglioso di Polignano

«Mareviglioso-Festa del Pesce e Palio del Mare» a Polignano a Mare fino al 24 agosto. Alle 21, in Largo Grotta Ardito, Sabrina Merolla presenta gli spettacoli culinari e dirige sul palco una squadra di 9 chef tutti pugliesi e di acclamata fama ultraregionale.

DOMANI SABATO

«6 Artisti x 6 altari», mostra a Monopoli

Alle 20, vernissage della mostra «6 Artisti x 6 altari» alla Chiesa di S. Salvatore in via Castello 5 a Monopoli. Fino al 30 agosto, visitabile dalle 19 alle 21.

La Notte dei Briganti

Appuntamento con la Notte dei Briganti ad Alberobello, nei boschi adiacenti alla ex Fondazione Gigante alias Casa rossa, in contrada Albero della Croce. L'evento è giunto alla VIII edizione. La Notte dei Briganti è una manifestazione culturale imperniata sui fatti legati al brigantaggio, accaduti nel territorio della «selva» dal 1860 al 1864. È prevista l'entrata a gruppi ogni 10 minuti dalle 19.40 fino alle 23. Info 380/411.12.73 - www.lanottedei briganti.com.



La «Casa rossa»

PROSSIMAMENTE

«+ Ballo - Sballo» ad Acquaviva

Domenica 24 agosto, alle 20.30, in piazza Vittorio Emanuele ad Acquaviva delle Fonti, «+ Ballo - Sballo» evento di sensibilizzazione e prevenzione contro la guida in stato di ebbrezza alcolica e da stupefacenti promosso dall'associazione «Circolando l'educazione si fa strada».

«Aldo Moro e la passione politica...»

Mercoledì 27 agosto, alle 19.30, nella Sala Consiliare della Provincia di Bari sarà presentato il libro di Tino Sorino «Aldo Moro e la passione politica. Visite nella circoscrizione Bari-Foggia». Interverranno con l'autore e Roberta Magarelli, Maria Fida Moro e Gero Grassi, Francesco Schittulli, Nuccio Altieri, Michele Depalma, e gli attori Luigi e Cristina Angiuli, che leggeranno alcuni brani tratti dal libro. Modererà Nicola Valenzano.

NUOTO

AGLI EUROPEI

SINCRONIA E SINERGIA

I complimenti vanno a tutta la squadra azzurra - Mizzau, Pirozzi e Masini Luccetti - capace di restare sempre in scia della Svezia

IL TWEET DEL PREMIER

«Bravissime tutte le nostre medagliate. Orgoglio Italia. Ma mamma mia cosa ha fatto...», il messaggio firmato da Renzi

Quella bracciata magica di Fede

La Pellegrini firma il sorpasso in volata e l'Italia si gode l'oro nella staffetta 4x200

● Quel sorpasso di Federica Pellegrini all'ultima bracciata alla svedese Stina Gardell vale l'oro e il titolo europeo della staffetta azzurra 4x200 stile con le azzurre che si confermano (anche se in formazione diversa rispetto a due anni fa) campionesse continentali. La vittoria azzurra arriva proprio all'ultima bracciata grazie ad una progressione impressionante della campionessa veneta. Chapeau a lei, la «divina» del nuoto italiano, protagonista di una quarta frazione esaltante, capace di «mangiarsi» bracciata dopo bracciata quei quattro secondi e mezzo che la Svezia aveva di vantaggio.

Ma i complimenti vanno a tutta la squadra azzurra - Alice Mizzau, Stefania Pirozzi e Chiara Masini Luccetti - capace di restare sempre in scia della Svezia, scappata via e consentendo poi alla fuoriclasse di piazzare la «zampata» vincente. Alle azzurre arrivano anche i complimenti del premier Matteo Renzi attraverso un tweet: «Bravissime tutte le nostre medagliate. Orgoglio Italia. Ma mamma mia cosa ha fatto @mafaldina88 #chapeau», le parole del presidente del Consiglio riferite alla straordinaria rimonta della Pellegrini.

Dopo gli ori di ieri di Gregorio Paltrinieri nei 1500 e di Tania Cagnotto nel trampolino da 1 metro, e quello di Martina Grimaldi nella 25 km di fondo oggi è arrivata la medaglia che tutti aspettavano, quella della staffetta capitanata dalla Pellegrini. Ed il pronostico è stato rispettato.

«Non ci pensavo nemmeno io a quel sorpasso quando alla virata dei 150 metri ho visto non la Gardell aveva tipo due secondi di vantaggio - le parole di Federica Pellegrini ai microfoni di Rai-Sport - Ci ho provato, lei l'ultimo 25 metri era abbastanza affaticata. Abbiamo avuto un pò di paura per il mio cambio che è stato abbastanza tirato. Ma volevamo tan-

to questa medaglia. Da sola non avrei vinto niente. Domani si torna in vasca con le batterie dei 200 stile». Grande la gioia delle azzurre: da Chiara Masini Luccetti («Ho lottato per esserci e sono contenta del tempo che ho fatto e di questo oro meraviglioso») a Stefania Pirozzi («Lo volevo anche io questo oro, ci tenevo a far parte di questa staffetta ed ho dato tutto»), ad Alice Mizzau, felice «per il titolo e per la crescita di questa staffetta».

La terza giornata degli europei berlinesi si conclude con l'inno di Mameli che risuona al Velodrom. E il bilancio è positivo: dopo essere saliti sul podio dei 1.500 Paltrinieri e Detti si sono qualificati per la finale degli 800 stile con tempi di tutto rispetto. Obiettivo finale centrato anche per Luca Leonardi e Luca Dotto nei 100 stile libero e per Elena Di Liddo e Ilaria Bianchi nei 100 farfalla. In finale, con l'ottavo tempo, anche Giulia De Ascentis nei 200 rana con l'altra azzurra, Elisa Celli, fuori d'un soffio.

Sesto posto per Luca Pizzini (2'10"93) nella finale dei 200 rana vinti dal tedesco Marco Coch. quinto invece Matteo Pelizzari nei 200 farfalla (la vittoria è andata al danese Viktor Bromer). Nei 50 dorso il titolo continentale se lo è aggiudicato il russo Vladimir Morozov.

Nota di merito per l'ungherese Katinka Hosszu, che in una manciata di minuti porta a casa l'oro nei 200 misti e nei 100 dorso (ex aequo con la danese Nielsen).

IL TIFOSO RENZI «Bravissime tutte le nostre medagliate. Orgoglio Italia. Ma mamma mia cosa ha fatto...». Matteo Renzi si congratula con un tweet per la medaglia alla staffetta azzurra delle donne con Federica Pellegrini. In giornata il premier ha anche parlato al telefono con Tania Cagnotto per congratularsi anche con lei.



QUARTETTO Le splendide ragazze azzurre che ieri hanno conquistato la medaglia d'oro al termine di una gara emozionante

LA STORIA IL TEAM DEL NEW ENGLAND (12 ANNI DI MEDIA) SCONFITTO DA CHICAGO ALLE WORLD SERIES

Baseball, gli Usa si commuovono per l'addio del coach

Discorso ai ragazzi sconfitti: «Ho bisogno di un grande abbraccio: guardatemi negli occhi»

● ROMA. «Guardatemi negli occhi: non spenderò una lacrima per questa sconfitta, se non perché è l'ultima volta che vi allenò». Commuove il discorso del coach Dave Belisle al suo team di baseball del New England sconfitto da Chicago alle World Series. Di storie così lo sport americano è pieno, ma stavolta è diversa. Questa volta è una squadra di bambini di Cumberland, 12 anni l'età media.



DAVE BELISLE Il coach con i suoi babygiocatori

C'è tutta la retorica dello sport americano, ma anche l'infinito amore di un coach per i suoi campioni nel discorso rivolto alla squadra in ginocchio alla prima base attorno a lui. Le telecamere riprendono tutto e lo trasmettono. Boston Globe e Forbes rilanciano la storia, il video rimbalza on line anche sui giornali inglesi. Non sarà da prima pagina, ma è un piccolo esempio di come lo sport possa essere dolce e crudele allo stesso tempo, caleidoscopio di rapporti umani e sentimenti.

Le World Series sono un campionato mondiale giocato in 100 paesi, su un'iniziativa della Little League, associazione ame-

ricana non profit, dai 5 ai 18 anni. Ma di dilettantistico c'è davvero poco. Così quando lunedì sera i suoi ragazzi sono rimasti in campo a piangere, Dave ha fatto appello alla sua esperienza decennale di allenatore di baseball e di hockey. E forse anche di papà: «Tutti a testa alta, parliamo per un momento qui. Devo guardarvi negli occhi. Non c'è delusione, nei vostri sforzi. Per tutto il torneo, per tutta la stagione è stato un viaggio incredibile. Guardate il punteggio: fino all'ultimo, non abbiamo mollato. Ecco chi siamo noi: noi siamo questi. Se verso una lacrima, è solo perché è l'ultima volta che vi allenò: lo porterò con me. Voi invece riportate qualcosa che nessun altro può dire di avere, l'orgoglio. C'è un intero Stato che in questo momento salta, c'è tutto il New England che salta. E sapete perché? A loro piacciono quelli che lottano, gli uomini di sport, i ragazzi che non mollano mai. Adorano i ragazzi che giocano nel modo giusto. Siamo tra le migliori squadre al mondo. Pensateci solo un attimo... al mondo». Una pausa, e poi la fine. «Ora dobbiamo andare dai vostri genitori, sono orgogliosi di voi. Festeggeremo con loro, e poi festeggeremo tutti a casa. Ma ora venite tutti qui, ho bisogno di un grande abbraccio: vi amo, ragazzi, per sempre. Mi avete dato uno dei momenti più belli della mia carriera, e ho allenato tanto. Ma invecchio, e ho bisogno di momenti come questi».

VOLLEY L'OBIETTIVO: SENSIBILIZZARE L'INTEGRAZIONE DI USENTI E SORDI NEL MONDO DELLO SPORT

Il «selfie» di Esther tra sport e sociale sognando il palazzetto dei mondiali

● Anche nello sport, la passione riesce ad andare oltre qualsiasi ostacolo. L'ha pensato la bitontina Esther De Gennaro inviando il «selfie» valevole per il concorso indetto dal Comitato di Bari per gli imminenti Mondiali di pallavolo femminile che si terranno pure nel capoluogo pugliese. Nell'album creato sulla pagina Facebook «Bari - Mondiali Volley 2014» sono stati inviati già tanti autoscatti. È molto semplice: basta mettere in evidenza l'hashtag #barivolley2014 e inviare tramite Facebook (post sulla pagina o messaggi privati a www.facebook.com/barivolley2014), Twitter (taggando l'account @barivolley2014), e Instagram (taggando l'account barivolley2014 e/o inserendo l'hashtag #barivolley2014). Si partecipa, così, al contest «Vacanze Mon-

diali» con la speranza di vincere biglietti e gadget delle partite. Nessuna posa intrigante, nessun vestito succinto, tanto meno la classica lingua da mostrare: Esther si è semplicemente immortalata impostando le mani quasi a creare il movimento del palleggio, simile a un cuore. È non è un caso. Un gesto insignificante per quasi tutti noi, tranne per coloro che non hanno la possibilità di sentire: è la parola «pallavolo» nella lingua dei segni.

«Con il selfie», commenta la 33enne di Bitonto, «ho voluto lanciare un messaggio: sensibilizzare il più possibile l'integrazione tra udenti e sordi nel mondo dello sport, in questo caso il volley. Ci sono sordi appassionati di pallavolo che, a causa, delle difficoltà di comunicazione, non possono prati-

carlo. Io chiederei agli allenatori, ai dirigenti delle società sportive di conoscere la comunità sorda, affinché si possano superare questi ostacoli, si possano abbattere queste barriere. Ci sono atleti sordi in Italia che si sono affermati ad alti livelli, anche nel volley, mostrando una grande forza di volontà. Penso a Ilaria Galbusera, pallavolista della Federazione sport sordi Italia (Fssi), una ragazza davvero in gamba. Agli Europei che si sono svolti in Turchia dall'11 al 22 maggio 2011», conclude la De Gennaro, assistente alla comunicazione Lis (Lingua dei segni italiana), «la nostra nazionale femminile ha avuto modo di poter conquistare la medaglia d'argento diventando vice campione d'Europa».

La foto, attraverso la rete, ha

ESTHER DE GENNARO
Il selfie del linguaggio dei segni



risco successo tanto da finire nella homepage del sito della Federazione internazionale che ha esaltato la bellezza del messaggio e dell'iniziativa barese, il cui termine ultimo è fissato per domenica 7 settembre.

Non si può prevedere se il «selfie» di Esther riceverà i «mi piace» necessari per vincere i premi. Di certo, però, l'assistente bitontina ha aperto un nuovo sentiero per i tanti amanti dello sport.

Gianluca Cascione



VENERDÌ 22 AGOSTO 2014

ATTUALITÀ

Promosso dall'Ufficio Nazionale per i problemi sociali e il lavoro

Progetto Policoro, la Diocesi di Molfetta cerca un animatore di comunità

Il bando scade il 29 agosto. La durata del contratto è di tre anni.

LA REDAZIONE

Il Progetto Policoro promosso dall'Ufficio Nazionale per i problemi sociali e il lavoro, dal servizio Nazionale per la pastorale giovanile e dalla Caritas Italiana, si caratterizza per sperimentare iniziative di formazione ad una nuova cultura del lavoro, promuovendo e sostenendo l'imprenditorialità giovanile e costruendo rapporti di reciprocità e sostegno tra Chiese del Nord e quelle del Sud.

A curare tali obiettivi in sinergia con il Tutor viene incaricato un Animatore di Comunità che dovrà essere individuato entro il prossimo 30 settembre e a cui è chiesto un impegno triennale, con un congruo numero di ore di servizio settimanale svolto in sede negli incontri e attività sul territorio e nelle attività formative obbligatorie.



I requisiti per l'Animatore di Comunità richiesti sono:

- appartenenza attuale o pregressa a gruppi, associazioni, movimenti ecclesiali,
- significative esperienze ecclesiali diocesane possibilmente in ambito sociale o della pastorale del lavoro o nel coinvolgimento giovanile,
- l'età compresa tra i 23 e 35 anni;
- frequenza ai corsi di base aggiornamento regionale e nazionale;
- passione e interesse per il tema giovani e lavoro; capacità relazionali;
- buona conoscenza dei principali programmi per PC,
- possibilità di conciliare il servizio con altri impegni formativi e lavorativi.

Il servizio dell'animatore è retribuito da un compenso pattuito dalla segreteria nazionale del progetto Policoro attraverso un contratto di collaborazione e progetto che sottoscriverà l'Animatore di Comunità.

Per presentare la propria candidatura è sufficiente inviare il proprio CV adeguatamente compilato all'indirizzo on.losito@libero.it entro e non oltre il 29 agosto 2014.

Un'apposita commissione composta dai tre direttori diocesani promotori del progetto Policoro e dal Vescovo valuterà le candidature decretando in modo insindacabile il/la candidato/a che per il prossimo triennio ricoprirà il ruolo di Animatore di Comunità del Progetto Policoro.

Per ulteriori informazioni è possibile contattare

Onofrio Losito al n° 349.8369523

Marta Maria Visaggio al n° 3497642619 - 3923406104.



VENERDÌ 22 AGOSTO 2014

CRONACA

In contrada San Marzano e nel rione San Valentino

Intervento dei volontari federiciani per spegnere due incendi

I focolai sono stati prodotti da privati, che bruciavano materiale inquinante

LA REDAZIONE

Ancora un intervento dei volontari federiciani per domare due incendi. Un intervento è stato effettuato in contrada San Marzano.

A bruciare sterpaglia, alcuni rami di alberi, tubi d'irrigazione e teloni pvc da parte di un privato.

Con due idranti e i ramponi, i volontari hanno presto domato l'incendio. Gli stessi volontari poi hanno dovuto compiere un analogo intervento nel rione San Valentino, dove degli extracomunitari stavano incendiando del materiale inquinante, che infastidiva anche gli abitanti delle abitazioni adiacenti.





Published On: ven, ago 22nd, 2014

[Socialè](#) | By [Mario Ardimento](#)

24 agosto raccolta straordinaria di sangue a Cassano.



Il Gruppo Fratres di Cassano delle Murge organizza una raccolta straordinaria di sangue **domenica 24 agosto nella Casa Bianca Hospital** in Via Vittorio Emanuele II a Cassano dalle ore **8.00 alle ore 12.00**.

Si ricorda, inoltre, che i Centri Trasfusionali sono aperti tutti i giorni feriali dalle 8.00 alle 12.00 e che nell'Ospedale Miulli di Acquaviva delle Fonti il 7, 13, 21 e 28 agosto si può donare anche la sera dalle ore 18.00 alle 20.00.

Redazione Radiomadeinitalynotizie.it

About the Author



Mario Ardimento



VENERDÌ 22 AGOSTO 2014

ATTUALITÀ

Sezione Fratres Giovinazzo

C'è bisogno di sangue, domenica giornata straordinaria di raccolta

Dalle 8,00 alle 12,00 chiamata a raccolta di tutti i donatori

GIULIA DI PIERRO

Ancora emergenza sangue, ancora la nostra città che si mobilita.

Nei nosocomi baresi serve sangue e l'associazione **Fratres di Giovinazzo** organizza una **raccolta speciale** che si terrà domenica 24 agosto. La chiamata è rivolta soprattutto ai donatori storici, sempre pronti a non far mancare il proprio supporto per una causa giusta e nobile come quella della donazione.

Un gesto di solidarietà nei confronti degli ammalati, un circuito solidale che negli ultimi due anni si è purtroppo indebolito con un calo delle donazioni che provoca spesso situazioni di emergenza.

"L'avevamo detto in tempi non sospetti che i tagli della politica sul personale in dotazione ai centri raccolta avrebbe provocato una flessione negativa. Con meno personale si possono organizzare meno giornate di donazione. Noi cerchiamo di fare delle iniziative mirate, in base alle esigenze, in modo da non produrre un'esosa giacenza, ma spesso ci troviamo in emergenza" spiega il presidente della Fratres **Pasquale Arbore**.

E allora domenica tutti i donatori **dalle ore 8.00 alle ore 12.00, presso la sede dell'associazione in Via Marconi, 9**, possono rispondere a questa chiamata.

Mai scontato e sempre valido l'invito anche a coloro che non si sono mai approcciati a questa iniziativa solidale che vuol dire anche responsabilità, perchè presuppone uno stile di vita volto alla salubrità e un piccolo sacrificio una tantum. Lo sa bene Francesco Alborè, giovinazzese e campione del mondo di Atletica, donatore assiduo della sezione Fratres, giovane che ha saputo ben coniugare cura della forma fisica, salute e solidarietà e che per questo rappresenta un esempio per tutte le nuove generazioni.

Possono donare persone di età compresa tra i 18 e i 65 anni e di peso non inferiore ai 50 chili. Non bisogna aver avuto l'epatite virale di tipo "B" o "C" e in generale è necessario denunciare sempre le malattie avute nel corso dell'anno. Si dona a digiuno o dopo due o tre ore da un caffè o un succo di frutta. Bisogna portare con sé un documento di riconoscimento.



23 agosto: la festa dei migranti

Scritto da La Redazione

Venerdì 22 Agosto 2014 19:34



turese
...anche io!

TURESI IN FUGA... DALL'ITALIA

Nonno, raccontami di quel treno...

Recitano:
PIETRO SALICE
il piccolo **FRANCESCO GIROLAMO**

Al Pianoforte: **M^a VERA SCARCELLA**
Mezzosoprano: **ALESSANDRA NOTARNICOLA**
Direzione artistica e testi: **CARMELA MEZZAPESA**

FESTA DEI MIGRANTI - Programma
23 agosto 2014 -TURI

TURESE...ANCHE IO - L. GO S. GIOVANNI/P.ZZA GONNELLI

17.00: Corteo con le bandiere dei calciatori del Polivalente al L.go S. Giovanni

17.30 - 18.45: L.go S. Giovanni - Partita di calcio "La Quercia Turese" vs "L'arcobaleno Internazionale"

19.30: P.zza Gonnelli - Conferimento degli attestati di partecipazione ai calciatori

20.00: P.zza Gonnelli - Conferimento della Cittadinanza onoraria ai minori stranieri di Turi

TURESI IN FUGA... DALL'ITALIA - P.ZZA GONNELLI

20.30: Intermezzo Musico-Teatrale

21.00: Dibattito e Video-interviste dei Nuovi Emigrati Turesi

22.00: Conclusioni

FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL CABARET
P.ZZA SILVIO ORLANDI - ORE 22.30

Regionale Puglia, Pugliese nel Mondo, Comune di Turi, Provincia di Bari, Ass. Naz. Sersaglietti "A. Pedrizza"



turese
...anche io!

TURESI IN FUGA... DALL'ITALIA

Nonno, raccontami di quel treno...

Recitano:
PIETRO SALICE
il piccolo **FRANCESCO GIROLAMO**

Al Pianoforte: **M^a VERA SCARCELLA**
Mezzosoprano: **ALESSANDRA NOTARNICOLA**
Direzione artistica e testi: **CARMELA MEZZAPESA**

FESTA DEI MIGRANTI - Programma
23 agosto 2014 -TURI

TURESE...ANCHE IO - L. GO S. GIOVANNI/P.ZZA GONNELLI

17.00: Corteo con le bandiere dei calciatori dal Polivalente al L.go S. Giovanni

17.30 - 18.45: L.go S. Giovanni - Partita di calcio "La Quercia Turese" vs "L'arcobaleno Internazionale"

19.30: P.zza Gonnelli - Conferimento degli attestati di partecipazione ai calciatori

20.00: P.zza Gonnelli - Conferimento della Cittadinanza onoraria ai minori stranieri di Turi

TURESI IN FUGA... DALL'ITALIA - P.ZZA GONNELLI

20.30: Intermezzo Musico-Teatrale

21.00: Dibattito e Video-interviste dei Nuovi Emigrati Turesi

22.00: Conclusioni

FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL CABARET
P.ZZA SILVIO ORLANDI - ORE 22.30

Regionale Puglia, Pugliese nel Mondo, Comune di Turi, Provincia di Bari, Ass. Naz. Sersaglietti "A. Pedrizza"



turese
...anche io!

TURESI IN FUGA... DALL'ITALIA

Nonno, raccontami di quel treno...

Recitano:
PIETRO SALICE
il piccolo **FRANCESCO GIROLAMO**

Al Pianoforte: **M^a VERA SCARCELLA**
Mezzosoprano: **ALESSANDRA NOTARNICOLA**
Direzione artistica e testi: **CARMELA MEZZAPESA**

FESTA DEI MIGRANTI - Programma
23 agosto 2014 -TURI

TURESE...ANCHE IO - L. GO S. GIOVANNI/P.ZZA GONNELLI

17.00: Corteo con le bandiere dei calciatori dal Polivalente al L.go S. Giovanni

17.30 - 18.45: L.go S. Giovanni - Partita di calcio "La Quercia Turese" vs "L'arcobaleno Internazionale"

19.30: P.zza Gonnelli - Conferimento degli attestati di partecipazione ai calciatori

20.00: P.zza Gonnelli - Conferimento della Cittadinanza onoraria ai minori stranieri di Turi

TURESI IN FUGA... DALL'ITALIA - P.ZZA GONNELLI

20.30: Intermezzo Musico-Teatrale

21.00: Dibattito e Video-interviste dei Nuovi Emigrati Turesi

22.00: Conclusioni

FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL CABARET
P.ZZA SILVIO ORLANDI - ORE 22.30

Regionale Puglia, Pugliese nel Mondo, Comune di Turi, Provincia di Bari, Ass. Naz. Sersaglietti "A. Pedrizza"

BARLETTA. MUSICA, DANZA, GIOCHI, SPORT, LABORATORIO E MOSTRA D'ARTE



Ecco la Festa interetnica alla «Regina Margherita»

● **BARLETTA.** «Tutti in festa il 25 agosto»: musica, danza, degustazione, bar, giochi, sport, laboratorio e mostra d'arte. Questo lo slogan-annuncio della manifestazione promossa e organizzata dalla Cooperativa «Solidal» in collaborazione con l'associazione «Home & Homme onlus» di Barletta e la direzione della locale Asp Casa di Riposo «Regina Margherita».

Una «festa interetnica» che avrà luogo - appunto - lunedì prossimo (ingresso libero) nell'area del verde attrezzato e dei giardini della struttura assistenziale per anziani e indigenti di via Fermi 20 nel quartiere «Borgovilla».

Abbastanza intenso il programma

della manifestazione, unica del genere: al mattino alle 10 ci saranno le attività rivolte ai bambini italiani e stranieri con attività sportive, giochi e iniziative di laboratorio creativo. Poi in serata a partire dalle 20, il clou della giornata, dove avrà inizio l'Happening Interetnico con degustazione di piatti tipici italiani e stranieri con servizio bar accompagnati da balli e danze tradizionali e da musica dal vivo. Nel corso della festa sarà esposta l'Opera dell'artista Bernardo Bruno "Geo-Mappa Interculturale" di Barletta (nella foto a sinistra) che ricostruisce la storia millenaria della nostra amata Città.

Lo scopo della manifestazione è al-



TUTTI IN FESTA Barletta, la mappa della manifestazione all'Asp Casa di Riposo

quanto evidente: coniugare la socializzazione tra cultura e gastronomia facendo leva sulle usanze e costumi di ogni razza, etnia. Sullo sfondo di un'istituzione plurisecolare che ha visto passare nel tempo generazioni e generazioni di individui. Ma sarà anche

l'occasione di richiamare l'attenzione sulla situazione di una realtà (l'Asp Regina Margherita) alle prese con una grave crisi economico-finanziaria che rischia di scivolare nell'indifferenza della "politica" e delle istituzioni con lo spettro della chiusura all'orizzonte.

NO AL LAVORO NERO

UN ESPERIMENTO NELL'EX «SOCRATE»

TRADIZIONE E DIRITTI A BRACCETTO

L'iniziativa punta a dimostrare che si può creare un mercato alternativo a quello che si basa sullo sfruttamento senza limiti

I migranti preparano la salsa per non sentirsi più schiavizzati

I volontari di «Netzanet» danno lavoro regolare a 20 immigrati: la paga è di 8 euro l'ora



VALENTINO SGARAMELLA

Esiste davvero la possibilità di fare economia all'esterno dei circuiti tradizionali? È davvero possibile eliminare gli eccessi delle logiche di mercato come la competizione sfrenata, lo sfruttamento e il lavoro nero? Ed è possibile fare tutto questo pagando regolarmente lavoratori migranti e senza fare ricorso a pratiche di sfruttamento clandestino di manodopera?

Ci stanno provando in questi giorni all'ex liceo Socrate, in via Fanelli. In un'enorme aula seminterrata i pomodori vengono trasformati in salsa. E i lavoratori vengono retribuiti in modo regolare. Con questo progetto, denominato «Netzanet» (in tigrino, la lingua dell'Eritrea, significa libertà), si concretizza l'autoproduzione a sfruttamento zero. Nasce grazie alla collaborazione tra una ventina di migranti che vivono nell'ex liceo Socrate e giovani precari, disoccupati, neo-laureati e anche studenti.

«L'obiettivo è creare una filiera produttiva fuori mercato», dice Gianni, laureato in economia e insegnante, che fa volontariato qui. I promotori non vogliono pubblicità, lui chiede di non citare il cognome. Gianni, con altri amici dal cuore grande, lo trovi a sfidare l'afa e la calura estiva a spremere pomodori in questo enorme seminterrato dell'ex liceo.

«Abbiamo pensato di metterci insieme. Abbiamo dato vita all'associazione «Solidaria» - spiega - Attraverso l'idea del mutuo soccorso e dell'autoproduzione abbiamo acquistato 10 quintali di pomodori da un circuito che non sfrutta lavoratori». Si tratta di piccoli agricoltori e braccianti.



NELL'EX LICEO «SOCRATE» Ecco come lo scantinato si è trasformato in una mini-azienda

Al progetto hanno collaborato braccianti e piccoli coltivatori che possiedono terreni dove coltivano pomodori. Trenta persone circa hanno contribuito volontariamente raccogliendo 2mila euro circa.

Questa la base di partenza con la quale pagare le prime giornate lavorative dei migranti. Cinque quintali giungono da un giovane precario appena laureato. «Ha coltivato la campagna ricevuta in eredità dai nonni. È un terreno alla periferia di Bari, a rischio cementificazione. Il giovane ha seminato e raccolto i pomodori. Si è fatto aiutare da alcuni migranti», dice ancora Gianni. Loro, i migranti, hanno raccolto pomodori lavorando non più di quattro ore al giorno. La retribuzione è di 8 euro l'ora, nel pieno rispetto del contratto

collettivo di lavoro.

In nero, invece, un lavoratore straniero percepisce tre euro l'ora per 12 o anche 15 ore al giorno trascorse chino sui campi, senza contributi previdenziali né assicurazione.

Questo è il primo passo. «Nella pratica - è ancora il ragionamento di Gianni - vuole davvero essere una sperimentazione di un'economia diversa dall'attuale, basata purtroppo sullo sfruttamento e sulla negazione dei diritti primari». Nell'ex liceo i pomodori vengono schiacciati e trasformati in succo e polpa. In tutto, una ventina di persone ha prodotto e imbottigliato la salsa. Il lavoro di trasformazione viene retribuito alle stesse condizioni di legalità.

«Stiamo rivalutando la nostra antica tradizio-

ne di preparare la salsa nei nostri garage e scantinati. Questa è salsa biologica, senza additivi chimici. L'etichetta reca la scritta «Sfrutta zero».

La salsa sarà venduta e i prezzi saranno determinati in un'assemblea. «Determineremo collettivamente le tariffe. Non facciamo profitto. Ecco a che cosa serve la cooperazione. Se al termine della vendita ci sarà un utile, sarà tenuto in cassa per la prossima produzione». Insomma, si ricalca l'esempio delle Leghe e delle Società di mutuo soccorso, nell'800. «L'economia non era basata sulla produttività, sulla competizione sfrenata. Tutto si fondava su cooperazione, collaborazione e sostenibilità», conclude il dottore in economia.

I promotori sono riusciti anche ad acquistare le attrezzature, alcune delle quali riciclate, come vasetti e bottiglie in cui custodire la salsa. La distribuzione avviene in circuiti esterni a quelli classici. Per esempio, i Gruppi di acquisto solidale (Gas) e le fiere di auto-produzione. «Puntare su una filiera alternativa al mercato tradizionale si può - è convinto Gianni -, scommettendo su solidarietà e cooperazione».

Nel 2009, lo stabile dell'ex scuola superiore fu occupato da oltre un centinaio di stranieri fuoriusciti dal Cara, il Centro di accoglienza richiedenti asilo di Palese. Sono perlopiù provenienti da Etiopia, Eritrea, Somalia e Sudan. Fugono da guerre e persecuzioni nei loro Paesi. Non hanno lavoro. Il 22 maggio scorso è stato firmato un protocollo d'intesa tra Regione, Comune (proprietario dell'immobile), Iacp, Politecnico, Formedil e associazione «Senza frontiere» per la nascita di una casa di accoglienza per migranti.

LA TESTIMONIANZA NEL PAESE AFRICANO LA GUERRA CON LA VICINA ETIOPIA HA SPINTO MIGLIAIA DI PERSONE A DECIDERE DI LASCIARE TUTTO: DESTINAZIONE ITALIA

«Nel Sahara ho sfidato la morte»

Ahmed Adem racconta come dalla sua Eritrea approdò in Libia e poi in Sicilia

Ahmed Adem raccoglie attentamente il succo di pomodoro da una vaschetta. Svuota il mestolo in un contenitore che poi sarà riempito e chiuso. Ha 53 anni. Giunge dall'Eritrea. Era un onesto imbianchino. «Sono partito perché lì c'era la guerra. Ho visto scorrere il sangue, e i morti per strada». Dopo la seconda guerra mondiale, l'Eritrea viene annessa all'Etiopia. Da allora, un movimento indipendentista è in guerra quasi permanente con Addis Abeba.

«Se il mio Paese è in guerra non posso vivere lì. Avevo paura a restarci». Nel 2006 Ahmed decide. Deve andare via. Il primo viaggio è dall'Eritrea verso il vicino Sudan. Interamente a piedi, in cinque giorni. Dorme dove capita. Resta nell'altro Paese africano giusto il tempo per mettere qualche soldo da parte. Mette su una bottega da imbianchino. Servono 500 dollari per andare a Tripoli, in Libia, con altri profughi eritrei e sudanesi.

Tutti stipati nel cassone di un camion, come bestie. Il viaggio per la capitale libica è lungo, attraverso il deserto. Puoi portare con te delle bottiglie di acqua ma alla fine non bastano.

Tre giorni di viaggio. Il sole del Sahara brucia come un tizzone ardente. Se il camion ha un guasto e si ferma in pieno deserto, puoi morire come un cane. «Ho visto tante persone perire in quel tragitto. Erano a volte in groppa a cammelli». In Libia Ahmed lavora per qualche anno. «Fino a quando c'era Gheddafi, si poteva lavorare, si viveva tutto sommato bene. Da



OFFICINA DI DIRITTI

Accanto l'ingresso dell'ex liceo classico «Socrate». Più a sinistra le bottiglie di salsa appena preparata dai migranti che così tentano di ritagliarsi un sogno di libertà

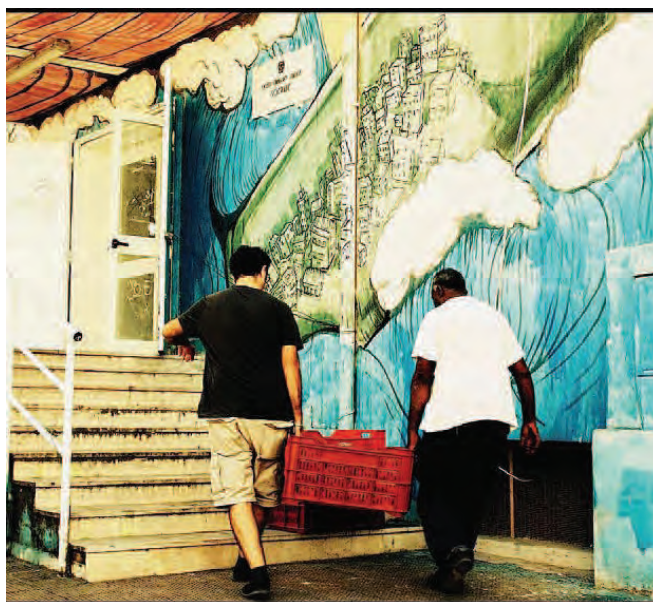
quando sono entrati gli americani è il caos», sostiene. Con 1.200 dollari puoi raggiungere l'Italia. Non ci sono controlli di polizia per le partenze dei migranti. Nessun contratto da firmare. Tutto alla luce del sole. Tu consegni 1.200 dollari nelle mani di uno scafista. Lui ti dice di presentarti il giorno dopo con la tua borsa, una sola camicia e un pantalone.

Si parte alle tre del mattino dalla costa di Tripoli. Si imbarcano in 125 persone. Se moltiplichiamo per 1.200 dollari, il prezzo pagato da ciascuno, sono 150mila dollari di incasso. Sono sufficienti quattro o cinque traversate, a chi gestisce il traffico umano, per vivere di rendita. Una barca grande costa non più di 15mila dollari. Gli esseri umani partono per la speranza, tutti stipati nella stiva. Servono 45 ore di

viaggio per raggiungere la costa di Trapani. Trovano ospitalità in un centro di accoglienza. Ahmed vi resta 25 giorni. Riceve un documento con cui si attesta che è rifugiato politico. Poi Palermo e poi Ragusa. A Gela lavora per un anno «con una persona molto furba». Viene pagato per 6 mesi. L'imprenditore gli dice che non ha soldi per retribuirlo. «Doveva darmi 13mila euro in totale». Alla fine il datore di lavoro gli comunica che l'azienda ha subito un fallimento.

«Ma non era vero, era tutta una scusa», lamenta Ahmed. Nel 2010 riparte, stavolta per la Svizzera. Ma lo rimandano in Italia. «Magari potessi stare lì. Avevo una casa». I baresi? Ahmed si allarga in un sorriso: «Sono ottime persone come tutti gli italiani. Ti aiutano. Il problema sono le norme».

IL PROGETTO ANTICAPORALATO NELL'EX LICEO «SOCRATE»



I pomodori della libertà

Volontari e immigrati a braccetto raccolgono i pomodori e preparano la salsa per dire no al caporalato e allo sfruttamento dei lavoratori nelle campagne. È il progetto «Netzaneb» (in lingua eritrea significa libertà), realizzato in questi giorni nell'ex liceo classico «Socrate». Spiega Gianni, uno dei promotori: «Puntiamo a realizzare una filiera produttiva autonoma e che nello

stesso tempo si basi sulla giusta retribuzione dei lavoratori». Infatti i migranti ricevono un compenso di 8 euro l'ora. Intanto dalla Cgil denunciano che il caporalato è una piaga sociale tutt'altro che tramontata: sarebbero circa 100mila gli operai sottopagati e in molti casi schiavizzati in tutta la Puglia, e di essi 60mila sarebbero italiani.

SGARAMELLA E STRAGAPEDE IN VI-VII

IL CASO

GRAVE PERICOLO



BARLETTA CHIAMA POMPEI Si distrugge anche così la storia? [foto Calvaresi]

FERRARA (SEGRETARIO PD)

«Non c'è peggior sordo di chi non vuol sentire: il vecchio adagio non è stato smentito anche stavolta»

COME POMPEI

«Cosa ci aspettavamo? Hanno retto per secoli, doveva arrivare anche per noi prima o poi il fatidico momento pompeiano»

Approvato a fine 2013, è in lista d'attesa Il progetto preliminare di messa in sicurezza

■ Tra le delibere approvate nell'ultima seduta del 2013, la giunta Cascella aveva anche licenziato i «lavori di messa in sicurezza delle mura e di Via Mura del Carmine». Il «sì» era relativo al «progetto preliminare dei lavori di messa in sicurezza delle mura storiche di Via Mura del Carmine - 2° lotto per un importo complessivo di 350mila euro». «I lavori - veniva sottolineato - andranno così a completare il primo stralcio conclusosi con il recupero delle mura fino alla scuola "Dimiccoli"». Ha fatto prima il processo «sfarinamento» e dissoluzione.



IL CROLLO Ecco le transenne

L'incuria più forte dei secoli

Barletta, «collassano» le Mura del Carmine tra progetti, allarmi e indifferenza

● **BARLETTA.** «Ancora una volta il detto dei saggi "non c'è peggior sordo di chi non vuol sentire" non si è smentito. Leggo dalla lontana Irlanda, dove solo per vedere una pietra antica di dubbia provenienza ma gelosamente custodita paghi 7 euro, che a Barletta, noi le mura antiche certificate da storia vera, le facciamo crollare, tanto sono inutili, visto che un percorso storico-turistico nella nostra area gotica non riusciamo nemmeno ad impostarlo. Ma cosa ci aspettavamo? Hanno retto per secoli, doveva arrivare anche per noi prima o poi il fatidico momento pompeiano».

Così Franco Ferrara, segretario cittadino del Partito democratico. «Non vorrei essere una Cassandra - prosegue - ma aspettiamoci che crollerà ancora tutto il resto nell'indifferenza di chi in-

vece avrebbe dovuto già allarmarsi da tanto tempo, magari perché impegnato a svolgere il doppio ruolo di controllore e controllato».

Domanda: a chi alluderà mai il segretario del Pd? Seppur dalla lontana Irlanda, potrebbe provare a comunicarcelo.

«E non mi piace - aggiunge Ferrara - recitare la parte della "piccola vedetta lombarda", ma devo ripeterlo a squarciagola che il Pd da quando si è cominciato a parlare di piano comunale delle coste, con la sua 5ª Commissione interna ha avvisato la Pubblica Amministrazione che le Mura del Carmine vanno monitorate continuamente in quanto sciolto di una notevole quantità di acque provenienti da non meglio identificati meandri dispersi nella parte antica della città e che crea-



GIÙ La città antica si sbriciola così [foto Calvaresi]

no in quell'area, estendendosi fino all'arenile, una massa persistente di umidità i cui segni sono evidenti già solo affacciandosi alla ringhiera che guarda a mare e che si estende dalle mura di San Ruggiero alla Chiesa del Carmine».

Ancora: «Certamente, gli ultimi acquazzoni torrenziali hanno aumentato la portata di queste acque tanto da facilitare il distacco del muro e il conseguente crollo. Nell'ultima riunione della 5ª Commissione del Pd, alla quale avevano partecipato sia il sindaco Cascella, l'assessore Pelle e i dirigenti Dibari e Bernardini, si era evidenziata la presenza di tali acque, che contribuiscono alla formazione dei "canali di scolo", sottolineando che era urgente affrontare il problema nella sua complessità, suggerendo all'Amministrazione di individuare prima di-

tutto le cause e intervenendo rispettando le priorità che il geologo barlettano prof. Ruggero Dellisanti ha già da tempo denunciato».

Le cause? «Perdite ascrivibili all'acquedotto provenienti dalla rete idrica cittadina obsoleta. Una stima, sicuramente per difetto, indica in almeno 7.500 metri cubi di acqua al giorno, concentrate nel centro urbano, le perdite di acqua potabile che si perdono nel sottosuolo, alimentando i canali di scolo. E poi l'immissione di reflui urbani abusivi (zona centro-centro storico) e l'immissione di acque della fogna bianca nella fogna nera. La mancanza delle reti di fogna bianca in alcune aree periferiche della città. La questione va affrontata presto e bene in sede di esame del Piano comunale delle coste. Prima che sia troppo tardi».

VINELLA (COMITATO ITALIANO PRO CANNE DELLA BATTAGLIA)

«Ma a Canne è tutto fermo dopo il crollo del 2003»

● **BARLETTA.** «Lo sdegno sulla prima pagina di ieri della Gazzetta del Nord Barese di ieri per il crollo delle mura del Carmine risuona ancora più dolosamente anche a Canne della Battaglia: il Comitato Italiano pro Canne della Battaglia addita come esempio di cattiva gestione dei pubblici denari il caso del

Nino Vinella (Comitato Italiano Pro Canne della Battaglia) prosegue: «Il crollo, che ha interessato un tratto della cortina muraria esterna affacciata sul corridoio panoramico intorno all'Acropoli, e che proprio quei lavori avevano restituito alla compiaciuta osservazione di visitatori e turisti come il pezzo più fotografato e frequentato per le suggestioni dell'antico abitato medievale finalmente restituito, è ormai entrato a far parte anch'esso del panorama, scandaloso monumento all'abbandono, simbolo del più totale disinteresse e della superficialità perfino in quelle situazioni dove ad essere messa sotto accusa non sono i tagli alla Cultura (come oggi) ma la cattiva gestione dei finanziamenti tanto faticosamente attinti».

«Non si sono mai ben conosciute ufficialmente le cause dello spettacolare cedimento - aggiunge Vinella - ma le competenti verifiche hanno portato ad avvalorare la tesi che il sovrastante terrapieno, imbevutosi di acqua piovana col passar del tempo, abbia finito col precipitare giù, trascinandosi nel crollo detriti, terriccio ed i mattoni usati esteticamente per dare forma e (apparente) solidità all'intera struttura».

«Stranamente - prosegue - mentre nel 2007 si metteva mano alla costruzione dell'ampliamento dell'Antiquarium voluto dalla Cassa del Mezzogiorno nel 1958 (oggi coi lavori desolatamente fermi davanti all'avvenuta perdita dei 750.000 euro defianziati dalla Regione), nessuno si è mai impegnato per la ricostruzione di quel muraglione... Perché?».



CANNE Le mura crollate. Finora nessun intervento

crollo di una considerevole parte del muraglione di contenimento nell'area delle Basiliche del sito archeologico sulla Cittadella, restaurato nel 1998 durante i lavori co-finanziati dai fondi dell'Unione Europea attraverso i POP e dal bilancio del Comune di Barletta, proprietario della celebre collina, e rovinato al suolo nel maggio 2003. Tuttora senza che nessuno vi abbia posto rimedio».

In concerto i "Ferry Pie" il 22 Agosto ad Andria nel cuore del centro storico

Aggiunto da Redazione il 2014-08-22



L' ASSOCIAZIONE "ULISSE" e la vineria Pane e Pomodoro presentano in concerto i "Ferry Pie" il 22 Agosto ad Andria nel cuore del centro storico.

Adele Nigro la conosciamo perchè fino a poco tempo fa era la metà del bellissimo duo acustico The Lovecats. Con le Lovecats Adele ha suonato in tutta Italia anche in importanti festival come il MIAMI a Milano.

Da poco, però, il progetto si è concluso e mentre Cecilia Grandi ha deciso di concentrarsi sugli studi, Adele ha lanciato il suo nuovo progetto, appunto, Ferry Pie.

Il live si svolgerà presso Pane e Pomodoro (P.zza La Corte), ad Andria.

L'ingresso è libero.

Potete ascoltare il primo brano dei Ferry Pie qui: <https://soundcloud.com/ferryfuckinpie>



PALAZZO DI CITTÀ ALTAMURA

Parliamone in Comune: promuovere la donazione degli organi

Il progetto in collaborazione con l'Aido

COMUNE DI ALTAMURA

REDAZIONE ALTAMURALIFE

Sabato 23 Agosto 2014 ore 11.59

Anche gli uffici demografici del comune saranno coinvolti nell'opera di sensibilizzazione dell'opinione pubblica alla cultura della donazione di organi e tessuti.

E' quanto deciso dall'amministrazione comunale, che ha deliberato di aderire, attraverso un protocollo d'intesa, al progetto "Parliamone in Comune" presentato dal gruppo altamurano dell'Associazione Italiana per la Donazione Organi, Tessuti e Cellule (AIDO).

Il progetto, della durata di mesi 6 (da rinnovarsi alla scadenza), prevede l'individuazione di un referente comunale in servizio presso gli uffici demografici e di almeno due dipendenti all'interno della struttura, che parteciperanno ad un corso di formazione, al fine di acquisire le conoscenze necessarie per risolvere i prevedibili quesiti dell'utenza, e soprattutto la possibilità di insediare un desk informativo presso la sede dei servizi demografici presidiato da esponenti dell'Aido.

Il fine è quello, secondo la legge 91/99, avente ad oggetto la dichiarazione di volontà alla donazione di organi e tessuti che ogni cittadino ha la possibilità di esprimere liberamente, di fare del rilascio/rinnovo della carta d'identità e la richiesta di documenti e certificati delle modalità per incrementare, in maniera graduale e costante, le dichiarazioni di volontà di tutta la popolazione altamurana maggiorenne.

L'iniziativa, che prevede una adeguata campagna informativa mirata e rivolta a tutta la popolazione tramite media, forum e opuscoli informativi, rientra nel piano degli obiettivi 2014 del servizio anagrafe, prevede lo stanziamento della di somma di 1.000 euro per la stampa di circa 10.000 opuscoli informativi.





23 AGOSTO 2014

Eventi delle onlus nell'Estate di Trani, il Giullare dovrà partecipare ad un bando per avere i «suoi» 10mila euro. Altri rischiano di restare fuori



La giunta comunale ha deliberato un nuovo atto di indirizzo, con riferimento alla concessione di benefici economici a sostegno di iniziative promosse da enti pubblici e soggetti privati che operano senza scopo di lucro.

Obiettivo, finanziare almeno una parte delle attività realizzate durante l'Estate tranese, con particolare riferimento alle

manifestazioni di promozione sociale, ritenute «un valido strumento di promozione del benessere collettivo e sociale. Anche quest'anno - si legge nel provvedimento - l'amministrazione intende sostenere con contributi i soggetti che hanno organizzato manifestazioni di natura sociale, avvalendosi dell'apposito regolamento per la concessione di benefici economici a sostegno di iniziative promosse da enti pubblici e soggetti privati che operano senza fini di lucro».

L'esecutivo, pertanto, ha dato mandato al dirigente della competente ripartizione, Roberta Lorusso, di dare avvio alle procedure per il conferimento di contributi e sovvenzioni. Le manifestazioni devono, però, possedere i seguenti requisiti: «Essersi svolte nel periodo tra il 1mo luglio ed il 30 settembre 2014; conseguire la promozione del benessere sociale e collettivo; favorire l'inclusione sociale delle fasce deboli; privilegiare il coinvolgimento diretto dei concittadini».

Sembrerebbe la fotografia del Giullare, il «festival contro tutte le barriere» andato in scena nel mese di luglio presso il centro Jobel ed il PalaFerrante a cura dell'associazione Promozione sociale e solidarietà. La manifestazione s'è svolta senza alcun tipo di patrocinio e contributo del Comune di Trani, ma s'è conclusa con l'impegno pubblico del sindaco, Luigi Riserbato, salito sul palco durante la serata conclusiva dell'evento, a riconoscere un contributo alla manifestazione di 10000 euro. Pertanto, si può ipotizzare che la somma messa a disposizione del dirigente sia proprio quella, eventualmente, da destinare al festival della diversa abilità.

A quel punto, però, rimarrebbero tagliate fuori altre realtà e manifestazioni, nel frattempo tenutesi o da tenersi, e per le quali gli organizzatori presenteranno a loro volta domanda per i benefici.

Redazione Il Giornale di Trani ©

TRANI LA GIUNTA COMUNALE HA DELIBERATO UN NUOVO ATTO DI INDIRIZZO PER FINANZIARE ALMENO UNA PARTE DELLE ATTIVITÀ REALIZZATE DURANTE L'ESTATE TRANESE

Fondi in arrivo agli enti no profit

Benefici economici a sostegno delle manifestazioni estive di promozione sociale

● **TRANI.** La giunta comunale ha deliberato un nuovo atto di indirizzo, con riferimento alla concessione di benefici economici a sostegno di iniziative promosse da enti pubblici e soggetti privati che operano senza scopo di lucro. Obiettivo, finanziare almeno una parte delle attività realizzate durante l'Estate tranese, con particolare riferimento alle manifestazioni di promozione sociale, ritenute «un valido strumento di promozione del benessere collettivo e sociale. Anche quest'anno - si legge nel provvedimento - l'amministrazione intende sostenere con contributi i soggetti che hanno organizzato manifestazioni di natura sociale, avvalendosi dell'apposito regolamento per la concessione di benefici economici a sostegno di iniziative promosse da enti pubblici e soggetti privati che operano senza fini di lucro».

L'esecutivo, pertanto, ha dato mandato al dirigente della competente ripartizione, **Roberta Lorusso**, di dare avvio alle procedure per il conferimento di



contributi e sovvenzioni.

Le manifestazioni devono, però, possedere i seguenti requisiti: «Essersi svolte nel periodo tra il 1° luglio ed il 30 settembre 2014; conseguire la promozione del benessere sociale e collettivo; favorire l'inclusione sociale delle fasce deboli; privilegiare il coinvolgimento diretto dei concittadini».

Sembrirebbe la fotografia del Giulare, il «festival contro tutte le barriere» andato in scena nel mese di luglio presso il centro Jobel ed il Palaferante a cura dell'associazione Promozione sociale e solidarietà. La manifestazione s'è svolta senza alcun tipo di patrocinio e contributo del Comune di Trani, ma s'è conclusa con l'impegno pubblico del sindaco,

Luigi Riserbato, salito sul palco durante la serata conclusiva dell'evento, a riconoscere un contributo alla manifestazione di 10000 euro. Pertanto, si può ipotizzare che la somma messa a disposizione del dirigente sia proprio quella, eventualmente, da destinare al festival della diversa abilità. A quel punto, però, rimarrebbero tagliate fuori altre realtà e manifesta-

IL PROVVEDIMENTO

La giunta comunale ha deliberato un nuovo atto di indirizzo, con riferimento alla concessione di benefici economici a sostegno di iniziative promosse da enti pubblici che operano senza scopo di lucro

zioni, nel frattempo tenutesi o da tenersi, e per le quali gli organizzatori presenteranno a loro volta domanda per i benefici.

Nel frattempo, si viene a conoscenza dell'avvenuta assegnazione provvisoria della gara relativa ai progetti per l'infanzia durante l'Estate tranese. Ad aggiudicarsela, un'associazione temporanea di imprese che ha, quale soggetto capofila, l'associazione Xiao Yan - Rondine che, affiancata da altre sette associazioni, ha presentato un progetto articolato del costo di poco meno di 20mila euro, che era l'importo a base d'asta indicato dal dirigente. Il progetto prevede lo svolgimento complessivamente di trentasei manifestazioni, la principale delle quali, già in corso d'opera, è il Progetto avventura Santa Geffa, che si tiene per tre settimane nell'area rurale dell'omonima chiesa, a cura della già citata Xiao Yan. Il resto degli eventi dovrebbe conoscersi nel momento in cui avverrà la definizione formale della procedura selettiva.

VIVILACITTÀ

**BISCEGLIE****Tutto pronto per «Libri nel Borgo Antico»**

■ Tre giorni in compagnia di libri ed autori, nel cuore del centro storico di Bisceglie. È pronto il programma della quinta edizione di "Libri nel Borgo Antico" che si svolgerà dal 29 al 31 agosto tra piazza Duomo, palazzo Ammazalorsa, via Frisari e via Marconi. L'iniziativa culturale, organizzata dai giovani dell'associazione Borgo Antico, sarà aperta alle 18 da un reading dedicato ai bambini nel chiostro di Santa Croce: "Una valigia di storie".

LA DENUNCIA

BARLETTA, LA CALAMITÀ DEL 2010

IMPEGNO AL VENTO

Il Comune avrebbe dovuto predisporre un piano di valorizzazione delle cavità venute alla luce dopo il crollo

CHI INTERVIENE?

Un palo della corrente elettrica è gravemente lesionato e da un momento all'altro potrebbe venire giù, causando altri danni

Pericolo in agguato a San Procopio

A quattro anni dal cedimento del terreno, la «sicurezza» rimane sempre un miraggio

GIANPAOLO BALSAMO

● **BARLETTA.** «Sono in corso ipotesi di studio per una viabilità alternativa che eviti il sovraccarico di traffico che, gravitando attualmente sulle strade laterali, possa generare nuovi dissesti. D'intesa con la Regione, stiamo valutando di predisporre un piano di valorizzazione delle cavità, che comunque rappresentano una testimonianza del passato, con un possibile ristoro per i proprietari che hanno subito il danno».

Così, a novembre del 2010, l'ex sindaco di Barletta, Nicola Maffei, spiegò alla Gazzetta ciò che il Comune avrebbe voluto - dovuto fare dove, qualche mese prima (agli inizi di maggio del 2010), si verificò lo sprofondamento del terreno in contrada «San Procopio», in zona «Montaltino», lungo la strada comunale Vecchia Minervino-Andria, quella che si innesta sulla strada provinciale «12». Quel crollo, si disse, fu attribuito alla presenza di gallerie sotterranee realizzate per l'estrazione della calcarenite (tufo). Il cedimento della volta di uno di questi cunicoli fu forse causato dalla vibrazione prodotta dal traffico di mezzi pesanti.

GLI AGRICOLTORI

«Siamo stati abbandonati e, come se non bastasse, non ci sentiamo sicuri»

zetta (che fu uno dei primi ad avvicinarsi alla grossa «voragine» naturale per documentare quello che creò «Madre natura», dalla sera alla mattina) verificare qual è la situazione attuale nel terreno franato appena fuori del centro abitato di Barletta.

Nulla, purtroppo, è cambiato. Anzi.

Una nuova, rigogliosa vegetazione è cresciuta lì dove il terreno coltivato ad uliveto cedette per un improvviso smottamento, franando all'interno di una voragine che si venne a creare. L'esile recinzione posizionata intorno al «cratere», a tratti non c'è più ed il pericolo che qualcuno possa essere «inghiottito» dal burrone è quindi aumentato. Gli agricoltori giustamente si lamentano, ci dicono di essere stati abbandonati e, come se non bastasse, si sentono poco sicuri.

Un palo della corrente elettrica (come abbiamo documentato) appare gravemente lesionato e da un momento all'altro potrebbe venire giù, causando danni su danni. Un altro palo è crollato nella voragine e, alcuni contadini ci confermano che «ogni tanto grosse zolle di terra vengono giù», crollano intorno alla «bocca» della voragine che, come fu accertato da uno studio geologico, aveva forma circolare, diametro pari a circa 32 metri ed una profondità tra i 5 e i 12 metri.

Insomma, a distanza di quattro anni, l'interrogativo è sempre lo stesso: il pericolo è in agguato a San Procopio e il Comune cosa fa?

IL LUOGO DELLA FRANA COPERTO DALLA FITTA VEGETAZIONE



TUTTO INVARIATO Dopo quattro anni dal crollo del terreno, il pericolo è sempre incombente e gli agricoltori si dicono poco sicuri ed abbandonati dal Comune

Emergenza sangue Sos donazioni

● **BARLETTA.** Emergenza sangue durante questa coda d'estate: interviene Rosaria Cuccorese presidente della sezione Avis di Barletta intitolata al professor Ruggiero Lattanzio: «Ribadisco il nostro appello nell'invitare chi è in buona salute ad effettuare le donazioni al fine di concorrere in maniera concreta a salvare tante vite umane specialmente durante questi mesi estivi. È possibile donare ogni giorno al centro trasfusionale del «Monsignor Dimiccoli» così come saremmo lieti di incontrare i nostri amici nella nostra sede sociale ubicata nel vecchio ospedale di piazza Principe Umberto» ha dichiarato la presidente Rosaria Cuccorese. Inoltre novità assoluta è la possibilità di prenotare la donazione, settimanale, direttamente dal sito www.avisbarletta.it.

Barletta Travolse un giovane con il suv e poi fuggì: arrestato ventiduenne

■ **BARLETTA** - In ottemperanza all'ordine di esecuzione di misura cautelare personale richiesto dal sostituto procuratore Michele Ruggiero, e disposto dal gip Angela Schiralli, gli uomini della Polizia municipale hanno arrestato un ventiduenne di cui non sono state diffuse le generalità: lo scorso 10 agosto, fuggì a bordo di un'auto «BMW X3», dopo aver investito un giovane pedone in via Ferdinando

Cafiero, in prossimità di viale Regina Elena. Un gruppo di persone della stessa famiglia si apprestava ad attraversare via Cafiero di ritorno da una serata nel centro storico di Barletta, quando sopraggiunse il suv condotto dal giovane che travolse uno dei componenti della comitiva. I presenti prestarono soccorso al malcapitato, un giovane di 24 anni, mentre l'auto investitrice si dile-

guò. Il «pirata» della strada rischi così a far perdere ogni traccia. Il ferito, invece, per le gravi lesioni subite fu ricoverato in prognosi riservata nell'ospedale «Mons. Dimiccoli» di Barletta. All'investitore si è risaliti grazie alle certesine indagini e ricerche di Polizia Giudiziaria effettuate dal reparto di Pronto Intervento della Polizia municipale con l'ausilio anche dei Carabinieri.

Barlettification in scena al «Tennis»

● **BARLETTA.** Dopo il grande successo di «Frida forever!» il Teatro dei Borgia torna al Circolo Tennis di Barletta con uno spettacolo da non perdere. Venerdì 29 agosto alle 21 «Barlettification» con Gianpiero Borgia di Giorgio Damato e Fabrizio Sinisi e musiche di Papaecce mmc.

A metà tra tra monologo e farsa, tra satira di costume, trattato di antropologia e divagazione metafisica, «Barlettification» è la storia di una comica e tremenda «redenzione al contrario». Alighiero, attore e regista teatrale di origini pugliesi emigrato a Roma per elevare se stesso, si trova costretto a tornare nel suo paese d'origine per ripartire dalle proprie radici: e, soprattutto, per capirle. Quasi suo malgrado. Il suo è un viaggio di scoperta dentro casa propria, con lo sguardo inedito di chi vede per la seconda volta.

► **BISCEGLIE** LA REGIONE PUGLIA FINANZIERÀ IL RELATIVO PROGETTO CHE SI È PIAZZATO AL SECONDO POSTO IN ELENCO

Sarà completata la rete pluviale nel quartiere «Seminario»

LUCA DE CEGLIA

● **BISCEGLIE.** La rete pluviale nel quartiere Seminario sarà completata, eliminando i disagi e i pericolosi allagamenti stradali. Con determinazione dirigenziale n. 568 dell'8 agosto la Regione Puglia ha approvato la graduatoria per gli interventi finalizzati alla realizzazione delle reti pluviali urbane. Il progetto esecutivo del Comune di Bisceglie, presentato dall'amministrazione comunale, si è piazzato al secondo posto in elenco, considerata l'importanza e l'urgenza che esso riveste.

Dopo i circa quattro milioni di euro di finanziamenti utilizzati per realizzare il primo tronco della rete pluviale (i cui lavori si sono conclusi di recente), ora si potrà procedere al completamento dell'opera pubblica interrata con ulteriori lavori dell'importo di un milione di euro. Saranno interessate in particolare via Fragata, via Bellini e via Mauro Giuliani, dove spesso si è registrata la protesta dei residenti impossibilitati ad uscire o a raggiungere le proprie abitazioni. Rete pluviale che forse doveva essere realizzata in concomitanza con l'apertura di nuove strade e la costruzione dei palazzi.

Dunque saranno impiantate le griglie per il deflusso dell'acqua piovana nella nuova canalizzazione. Si eviterà così il ripetersi di allagamenti ed infiltrazioni dannose in occasione delle piogge copiose.

Il «fiume» d'acqua pluviale convoglia in via Cala dell'Arciprete trasportando con sé tutti i detriti che incontra lungo il suo corso, sfociando infine sulla spiaggia «Preto». Un problema che genera anche precarietà igienico sanitaria specie nella stagione estiva. Inoltre con i prossimi lavori nel quartiere Seminario si continuerà la bonifica delle vecchie condutture contenenti amianto, quasi totalmente rimosse in altre zone durante il precedente lotto.

Nel 2011 la Ripartizione Tecnica comunale stralciò proprio l'intervento in questione con una perizia di variante al progetto originario risalente al 2005, per l'adeguamento del recapito finale della rete di fognatura pluviale dell'abitato che scarica in sottosuolo attraverso pozzi assorbenti. Ci fu una riduzione del finanziamento regionale inizialmente previsto di 4 milioni e 750 mila euro, al quale il Comune avrebbe dovuto aggiungere un contributo di 250 mila euro. Con delibera di giunta regionale n. 408

del 31 marzo 2006 fu approvata la graduatoria definitiva nella quale fu operata una riduzione del 25% dell'importo richiesto per cui il Comune di Bisceglie risultò beneficiario di un finanziamento 3.562.500,00 euro (più 187 mila euro dal bilancio comunale).

Il progetto riguardava la realizzazione di un collettore che intercettava in via Cadorna le acque provenienti dal quartiere Sant'Andrea e dalla zona artigianale sud, e che proseguiva attraverso via San Martino, via Giuliani, via Fragata, via Donizetti, via San Francesco per giungere al mare in via Prussiano previo trattamento delle acque di prima pioggia mediante una vasca posta nell'area dell'ex depuratore in Carrara San Francesco. Però dal progetto esecutivo, rispetto a quello definitivo, a causa della riduzione del finanziamento, fu esclusa la realizzazione del tratto terminale del collettore su via San Martino e dei tronchi di servizio nella zona Seminario.

Poi per effetto dei ribassi d'asta nell'aggiudicazione dei lavori in questione furono recuperate somme che consentirono il ripescaggio per il collettore in via San Martino. Ora è giunto il turno del quartiere Seminario.



RETE PLUVIALE Presto sarà completata

► **BISCEGLIE** NUOVA PAVIMENTAZIONE DANNEGGIATA

I vandali in azione vernice spray in via Trieste

● **BISCEGLIE.** Uno scempio dopo l'altro. I vandali hanno colpito ancora in via Trieste, nel borgo antico di Bisceglie, danneggiando la nuova pavimentazione con la vernice spray. È stata anche forata la porta della chiesetta trecentesca di San Nicolò del Porto ed asportato un lampadario dalla soprastante tettoia del Santissimo Salvatore.

Insomma, si fa tanto per restaurare per poi subire danni intollerabili in pochi minuti di follia. Peraltro per completare i

lavori di recupero della seicentesca chiesa detta del «Santissimo» servono alti fondi. Il cantiere è stato aperto nel 2012 grazie alla Fondazione Cassa di Risparmio di Puglia e l'ottenimento di un cofinanziamento a fondo perduto pari al 50% delle spese effettivamente sostenute.

Ora si sta beneficiando di un contributo nell'ambito del «GAL - misura 323» (gruppo di azione locale) e inoltre l'amministrazione comunale ha determinato un finanziamento di venticinquemila euro all'Arcidiocesi in



favore della stessa chiesa. «Purtroppo questo non basta, per cui faccio appello al grande cuore dei biscegliesi affinché il traguardo, che non è molto lontano, possa essere raggiunto e che la città riabbia la sua chiesetta sul

mare», dice **Giacomo Mastrapasqua**, priore della Confraternita del SS. Salvatore. Nel frattempo da domenica 24 agosto le attività pastorali proseguiranno presso la parrocchia di San Matteo. [ldc]

«GRAFFIT-TARI»: I vandali hanno colpito ancora in via Trieste

► **BISCEGLIE** OPERAZIONE DELLA GUARDIA COSTIERA

«Agostinelle» sotto misura sequestrate al mercato



● **BISCEGLIE.** Trenta chili di pesce sotto misura sono stati sottoposti a sequestro dalla guardia costiera nel mercato ittico di corso Umberto I a Bisceglie. I militari, coordinati dal comandante **Francesco Dell'Orco** hanno effettuato un'operazione di polizia marittima mirata al controllo e vigilanza pesca nel rispetto della normativa riguardante la vendita abusiva di prodotti ittici sotto misura. Oltre ai numerosi controlli effettuati anche nei giorni precedenti sulla tracciabilità dei prodotti ittici, sono stati sottoposti a sequestro penale 30 kg di prodotti ittici nella fattispecie triglie di mare dette «Agostinelle» (*mulibus barbatus*).

Alla vista dei militari uno dei venditori abusivi ha tentato la fuga ma è stato bloccato e denunciato. Inoltre sono state segnalate alla Procura della Repubblica di Trani due persone colte in flagranza nell'attività di vendita illegale di prodotti ittici in cattivo stato di conservazione. I trasgressori espongono i prodotti all'aperto, in una strada trafficata, senza idonee protezioni dai gas e dalle polveri dei veicoli in transito ed in contenitori non idonei. [ldc]

► **MINERVINO** LE INIZIATIVE PROMOSSE DALLA POLISPORTIVA MDS

Tanto sano sport, gare e tornei prosegue l'estate minervinese

ROSALBA MATARRESE

● **MINERVINO.** Tanto sport nell'estate minervinese. Proseguiranno sino al 31 agosto le iniziative promosse dalla polisportiva Mds, nata da qualche anno, per offrire alla cittadinanza delle giornate di sport con gare e tornei su misura per tutte le età. Il torneo di tennis partirà il 28 agosto per proseguire sino al 31 agosto nella Palestra della scuola Mazzini, con gare la mattina e il pomeriggio. Il calendario sportivo di quest'anno si è aperto martedì 1 luglio ed è continuato con il torneo di beach volley, fortemente richiesto dopo il successo negli anni scorsi. Una bella iniziativa è stata pure il torneo di tennis «Città di Minervino» (21 luglio - 3 agosto) mentre il 26 luglio i tennisti di Minervino si sono dati appuntamento sotto le stelle per ricordare, in un torneo di tennis notturno, la figura di **don Vincenzo Turturro**, sacerdote co-fondatore della polisportiva scomparso due anni fa. Non solo sport. Nell'ambito degli Open days sono partite il 5 luglio e continueranno sino al 27 settembre le visite guidate gratuite al suggestivo Borgo Autentico Scosciola e alla Chiesa Madre nell'am-

bitto del Progetto regionale.

Ogni sabato dal 5 luglio al 27 settembre 2014, dalle ore 20 alle 23. Il punto di ritrovo è la centrale piazza Bovio. Prenotazione (consigliata) per le visite guidate: info e contatto: 328.0144823

Ecco, infine, gli altri appuntamenti ed eventi in programma nel calendario dell'estate minervinese 2014. Sabato 23 agosto, appuntamento con la musica, con il concerto dei Sinestesia, band di giovani talenti locali, tutta al femminile, e con lo swing, jazz, folk dei Marketti. Nella palestra dell'ex Liceo, l'Associazione Cuore Interculturale, nelle giornate dal 5 al 28 agosto organizza l'iniziativa «Studiamo Insieme» volta a migliorare la comprensione della grammatica italiana e a promuovere momenti di socializzazione e di aggregazione tra i bambini extracomunitari e comunitari. Tutte le iniziative comprese nel calendario dell'estate targato 2014 sono promosse dal Comune di Minervino (assessorato alla cultura) in collaborazione con il Parco dell'Alta Murgia, il Gal Murgia Più, l'agenzia Puglia imperiale e grazie al supporto delle tante associazioni culturali, turistiche e di volontariato del paese.

SINO AL 31 AGOSTO

Il calendario sportivo di quest'anno si è aperto lo scorso 1 luglio

le altre notizie

BISCEGLIE

AVIS

Emergenza sangue e «piastrine»

■ Emergenza sangue e «piastrine». L'associazione Avis «dott. Francesco Di Liddo» di Bisceglie lancia l'appello ai donatori con gruppo sanguigno B o AB per la donazione di piastrine. Questo tipo di prelievo è possibile dal lunedì al venerdì solo presso il Centro Trasfusionale dell'ospedale «mons. Dimiccoli» di Barletta. Per ulteriori informazioni e-mail: bisceglie.comunale@avis.it oppure telefonare ai numeri 080.3953760 - 346.0527760. La sede Avis è aperta dal lunedì al venerdì nelle ore 9.30 - 12.30 e 16.30 - 20.30. Il sabato dalle ore 11.30 alle 12.30. Inoltre per le consuete donazioni di sangue il Centro Trasfusionale dell'ospedale «Vittorio Emanuele II» di Bisceglie è operativo ogni venerdì e sabato dalle ore 8.30 alle 11.

BARLETTA

L'INIZIATIVA

Memorial al «Puttilli»

■ A proposito del primo Memorial Mennea, durante il quale si sono affrontati il Barletta e la Fidelis Andria, a noi nulla è stato chiesto e nulla possiamo dire in merito alla manifestazione. Lo sottolinea il fratello Vincenzo e Luigi Mennea, fratelli di Pietro.

ANDRIA

AGENZIA DELLE ENTRATE Cosi' ad agosto

■ La Direzione Regionale delle Entrate comunica che lo sportello decentrato di Andria resterà aperto, durante il mese di agosto, esclusivamente nelle giornate di martedì 26 e venerdì 29 e riprenderà la consueta attività a partire da martedì 2 settembre.



LA COMPAGNIA

Si chiama «Stabile Assai» ed è nata nel noto carcere romano. Singolari e straordinarie le storie dei singoli interpreti

LA TRAMA

Lo spettacolo è la vicenda di 5 criminali che falliscono una rapina in banca e decidono nel corso di una lunga notte se arrendersi o no



LA
LOCANDINA
Molto atteso
lo spettacolo
che andrà
in scena
lunedì sera
al Trullo
Sovrano

Attori-detenuti in scena fra i trulli di Alberobello

Lunedì in scena «Fine all'alba» esperimento da Rebibbia

Si chiama «Fine all'alba» lo spettacolo in programma lunedì 25 agosto al Trullo Sovrano di Alberobello. Lo porta in scena la compagnia «Stabile Assai» della casa di reclusione di Rebibbia, con la collaborazione dell'amministrazione comunale di Alberobello.

La Compagnia è formata da detenuti/attori di Rebibbia e organizza rappresentazioni coordinate dall'educatore Antonio Turco. Tra gli attori anche Rocco Duca, unico agente di polizia penitenziaria che recita con i detenuti. Il gruppo è formato da Giovanni Arcuri (il Cesare di «Cesare deve morire» dei fratelli Taviani, Orso d'oro a Berlino 2012), Salvo Buccafusca (un tempo cassiere della cosca di Pippo Calò, oggi, dopo essersi laureato in sociologia e aver scontato 20 anni di carcere, affermato imprenditore edile), Aniello Falanga (ergastolano, appartenente al clan Alfieri e oggi, dopo 24 anni di carcere, ammesso alla semi-libertà come operaio), Francesco Rallo (ergastolano, appartenente al clan di Partanna e oggi, a 68 anni e dopo 22 anni di carcere è magazziniere in uno degli archivi del Ministero della Giustizia), Luigi Mennini (colpevole di alcuni reati finanziari, il cui nome è stato affiancato all'affare Marcinkus e oggi, dopo 18 anni di carcere, impiegato in uno studio legale).

Il gruppo è supportato da attori professionisti come il noto comico Mario Zamma, da musicisti come Lucio e Roberto Turco, Barbara Santoni e Paolo Tomasini e dalla docente universitaria e psicoterapeuta Patrizia Patrizi.

Lo spettacolo - scritto da Antonio Turco già andato in scena a Roma e a Milano - narra la storia di 5 criminali che falliscono una rapina in banca e de-

cidono, durante la notte, di arrendersi o meno alla polizia. Scelta che avverrà all'alba.

«La Compagnia rivolge una particolare menzione al sindaco Michele Longo e all'assessore al Turismo e Spettacolo Daniela Salamida, che hanno confermato una consolidata vocazione solidaristica ed uno specifico interesse verso le tematiche detentive, mantenendo inalterato un appuntamento che idealmente lega il carcere di Rebibbia alla ospitalità e accoglienza della Città dei Trulli. Accoglienza ribadita con la partecipazione dei detenuti del carcere romano, domani sera, all'edizione annuale della «Notte dei briganti», la manifestazione dedicata ad una corretta rilettura del fenomeno del brigantaggio meridionale».

ASSOCIAZIONI | TRANI

Individuato terreno con sterpaglia a rischio incendio in zona urbana dall'Associazione Folgore

I volontari: «Occorre una maggiore rispetto dell'ordinanza comunale»

ASSOCIAZIONE FOLGORE

REDAZIONE TRANIVIVA
Sabato 23 Agosto 2014 ore 10,46

Una nuova segnalazione giunge dall'associazione di volontariato Folgore circa il pericolo di incendio di un terreno incolto, adiacente a complessi residenziali, nella ex via Alberolongo. L'invito dei volontari è di prendere provvedimenti mirati, prima che le sterpaglie vengano bruciate obbligando i proprietari dei terreni a rispettare l'ordinanza di prevenzione, emessa dal Comune che disciplina in tal maniera.

Così scrivono in una nota stampa: «Ieri mattina i volontari dell'associazione di volontariato Folgore, durante l'espletamento delle proprie attività di monitoraggio ambientale effettuate nel territorio comunale di Trani, nella ex Via Alberolongo, alle spalle della Casa di Riposo Villa Dragonetti, hanno rinvenuto un appezzamento di terreno incolto di oltre 100 metri quadrati completamente colmo di sterpaglie alte a probabile rischio d'incendio (documentato con foto e video). Adiacente a questo terreno è presente una villa abitata, con presenza anche di animali, la quale con molta probabilità verrebbe compromessa dalle fiamme che in un battibaleno si estenderebbero all'intera abitazione. Anche il proprietario dell'abitazione, di passaggio durante il sopralluogo dei volontari, ha manifestato preoccupazione per l'incolumità sua e della propria famiglia, oltre che per eventuali danni alla sua proprietà, nel caso le sterpaglie prendessero fuoco».

«In considerazione del fatto – proseguono - che in tutte le stagioni estive sono numerosi gli incendi di sterpaglie in campi incolti che si verificano nel nostro territorio comunale e che basterebbe un semplice mozzicone di sigaretta gettato dal finestrino di un'auto in transito sulla strada per accendere le sterpaglie, ovvero l'accensione (da parte di ignoti) dei rifiuti presenti sul ciglio della strada a ridosso del terreno, l'associazione Folgore ha immediatamente inoltrato una segnalazione diretta al Sindaco di Trani e alla Polizia Locale, chiedendo che venga intimato al proprietario di mettere in atto quanto previsto dall'ordinanza sindacale per la salvaguardia della pubblica incolumità. Difatti occorre rammentare che vige un'ordinanza del Sindaco di Trani del 2014 che obbliga i proprietari o conduttori e gestori di fondi rustici, terreni ed aree incolte o abbandonate, di eseguire già nel trascorso termine del 15 giugno 2014 le necessarie opere di difesa passiva di prevenzione antincendio, consistenti nella pulizia dei siti mediante aratura e rimozione di sterpaglie, residui di vegetazione ed ogni altro materiale infiammabile».

«Secondo il giudizio espresso dalla Folgore – concludono - non bisogna aspettare che prima vengano incendiate le sterpaglie e successivamente multare i trasgressori, in quanto l'ordinanza è stata emessa a scopo di "prevenzione". Dev'essere compiuta principalmente una attività di controllo delle aree a rischio d'incendio, in special modo quando queste insistono in prossimità di abitazioni, obbligando i proprietari al rispetto dell'ordinanza. In caso di inadempienza da parte di questi, vi provvede il Comune con l'addebito della spesa a carico dei trasgressori».





SABATO 23 AGOSTO 2014

CRONACA

La denuncia

Villa a rischio incendio in via Alberolongo, la Folgore chiama in causa il Comune. Video e foto

L'associazione di volontariato ha trovato un ampio terreno incolto pieno di sterpaglie proprio a ridosso della villa abitata

LA REDAZIONE



ieri mattina, venerdì 22 agosto, i volontari dell'Associazione Folgore, durante l'espletamento delle proprie attività di monitoraggio ambientale effettuate nel territorio comunale di Trani, nella ex via Alberolongo, alle spalle della Casa di Riposo Villa Dragonetti, hanno rinvenuto un appezzamento di terreno incolto di oltre 100 metri quadrati completamente colmo di sterpaglie alte a probabile rischio d'incendio.

Adiacente a questo terreno è presente una villa abitata, con presenza anche di animali, la quale con molta probabilità verrebbe compromessa dalle fiamme che in un battibaleno si estenderebbero all'intera abitazione.

A lanciare l'allarme, in una nota, è Nunzio Di Lauro, referente dell'associazione tranese che da anni si occupa di combattere il malcostume di lasciare campi incolti pieni di sterpaglie in prossimità delle abitazioni del territorio.

Anche il proprietario dell'abitazione, di passaggio durante il sopralluogo dei volontari, ha manifestato preoccupazione per l'incolumità sua e della propria famiglia, oltre che per eventuali danni alla sua proprietà, nel caso le sterpaglie prendessero fuoco.

In considerazione del fatto che in tutte le stagioni estive sono numerosi gli incendi di sterpaglie in campi incolti che si verificano nel nostro territorio comunale e che basterebbe un semplice mozzicone di sigaretta gettato dal finestrino di un'auto in transito sulla strada per accendere le sterpaglie ovvero l'accensione dei rifiuti presenti sul ciglio della strada a ridosso del terreno, l'Associazione Folgore ha immediatamente inoltrato una segnalazione diretta al Sindaco di Trani e alla Polizia Locale chiedendo che venga intimato al proprietario di mettere in atto quanto previsto dall'ordinanza sindacale per la salvaguardia della pubblica incolumità.

Difatti occorre rammentare che vige un'ordinanza del Sindaco di Trani del 2014 che obbliga i proprietari o conduttori e gestori di fondi rustici, terreni ed aree incolte o abbandonate, di eseguire già nel trascorso termine del 15 giugno 2014 le necessarie opere di difesa passiva di prevenzione antincendio, consistenti nella pulizia dei siti mediante aratura e rimozione di sterpaglie, residui di vegetazione ed ogni altro materiale infiammabile.

Secondo il giudizio espresso dalla Folgore non bisogna aspettare che prima vengano incendiate le sterpaglie e successivamente multare i trasgressori, in quanto l'ordinanza è stata emessa a scopo "preventivo".

Dev'essere compiuta principalmente - prosegue la nota della Folgore - una attività di controllo delle aree a rischio d'incendio, in special modo quando queste insistono in prossimità di abitazioni, obbligando i proprietari al rispetto dell'ordinanza. In caso di inadempienza da parte di questi, vi provvede il Comune con l'addebito della spesa a carico dei trasgressori.

Sangue: domani una raccolta straordinaria

Scritto da La Redazione

Sabato 23 Agosto 2014 08:30



Il Gruppo Fratres di Cassano delle Murge organizza una raccolta straordinaria di sangue **domenica 24 agosto** presso la **Casa Bianca Hospital** in Via Vittorio Emanuele II a Cassano dalle ore **8.00 alle ore 12.00**.

Si ricorda, inoltre, che i Centri Trasfusionali sono aperti tutti i giorni feriali dalle 8.00 alle 12.00 e che nell'Ospedale Miulli di Acquaviva delle Fonti il 7, 13, 21 e 28 agosto si può donare anche la sera dalle ore 18.00 alle 20.00.

CARDIOLOGIA

INDAGA ANCHE LA PROCURA

L'ANOMALIA

La vicenda risale alla scorsa primavera, il fenomeno piuttosto anomalo è stato registrato all'ospedale «Bonomo»

IL PROCEDIMENTO DISCIPLINARE

La direzione generale dell'Asl ha aperto un procedimento disciplinare: ai primi di settembre le audizioni dei dipendenti

I riflettori dell'Asl sugli esami effettuati e non registrati

Si ipotizza il mancato pagamento del ticket e quindi un danno all'intera collettività

MARILENA PASTORE

● **ANDRIA.** La vicenda risale alla scorsa primavera. Dalle pagine della Gazzetta è stato segnalato un fenomeno piuttosto anomalo registrato all'ospedale Bonomo di Andria, Unità di terapia intensiva di Cardiologia. Da un'indagine sul periodo 2012/2013, erano emerse circa 800 prestazioni eseguite nei confronti di pazienti sprovvisti di ricetta e senza pagamento di ticket con apparecchiature in dotazione al servizio di cardiologia. Attività che non

risulterebbero nel report, che viene inviato ogni mese alla Regione Puglia ma di cui comunque residua traccia nel database di reparto. Già allora, dell'anomala prassi (che avrebbe prodotto danni al servizio sanitario per i ticket non riscossi, oltre che rappresentare una iniquità nei confronti di cittadini che seguono le regole) erano state informate la Procura di Trani e la Direzione generale dell'Asl di Barletta, Andria, Trani.

Mentre si attendono notizie sul fronte dell'indagine penale da parte della Procura

SANITÀ
L'ingresso dell'ospedale Bonomo
(foto Calvaresi)

di Trani (coadiuvata dal Nucleo di Polizia Giudiziaria dei Carabinieri della stessa Procura), giungono invece i primi riscontri dell'indagine interna avviata dalla Direzione generale dell'Asl.

A parte del personale medico e infermieristico della unità operativa di Cardiologia del Bonomo la Direzione del Personale dell'Asl ha inviato lettere di convocazione a seguito dell'avvio di un procedimento disciplinare per violazione dei doveri di comportamento nell'ambiente lavorativo, in merito alle vicende di cui sopra,

esaminate però in un arco temporale più lungo, da settembre 2012 a febbraio 2014.

La convocazione è stata firmata dal presidente dell'Ufficio per i procedimenti disciplinari della Direzione generale dell'Asl: i destinatari dovranno presentarsi i primi di settembre per chiarire la propria posizione in merito alle contestazioni sollevate. Nel caso di accertamento delle responsabilità, le sanzioni previste potrebbero andare dalla censura alla sospensione dal servizio senza retribuzione fino al licenziamento.

Tari, gli avvisi della discordia

Andria, Montaruli (Unimpresa): troppi disagi per il commercio

● **ANDRIA.** I tanto temuti avvisi di pagamento della Tari stanno arrivando, non solo ad Andria ma in tutti i comuni della Provincia di Barletta Andria Trani. Ma «ad Andria si ripresenta la situazione dello scorso anno con il comune che, esattamente come fece nel 2013, non procede alla deliberazione delle Tariffe ma chiede ai contribuenti di pagare gli accenti Tari, in attesa dell'approvazione del relativo Regolamento e delle nuove tariffe per l'anno corrente. Continua quindi a regnare l'incertezza». La denuncia giunge dall'associazione di categoria Unimpresa Bat, il cui presidente Savino Montaruli ha incontrato nei giorni scorsi i pubblici esercenti associati «scioccati dopo aver ricevuto gli avvisi di pagamento».

Montaruli così interviene sulla vicenda e spiega: «Noi crediamo che questa formula sia fortemente dannosa e anticostituzionale in quanto non si conosce quanto si pagherà realmente, alla fine, per la Tari 2014 e poi pagare gli accenti significa accettare quella metodologia di calcolo quindi anche le tariffe che il comune stabilirà in seguito e che oggi non si conoscono. Pagare gli accenti senza conoscere l'entità complessiva del tributo da versare per l'anno corrente è a mio

ANDRIA
Il Municipio
(foto Calvaresi)

avviso fortemente anticostituzionale oltre che scorretto». Secondo Montaruli questo metodo incide pesantemente sulle scelte degli imprenditori in quanto i medesimi non vengono messi in condizione di conoscere in anticipo, come invece prevede la legge, la consistenza delle

tariffe da pagare per l'anno corrente e quindi sono impossibilitati a predisporre bilanci preventivi per decidere se continuare o meno a tenere in vita l'attività con gravissime ripercussioni anche morali e aziendali oltre che occupazionali". Montaruli, raccogliendo poi le posi-

zioni dei commercianti ricorda che «a fronte della persistenza totale assenza di interventi strutturali ed organici sul Comparto Commercio e Sviluppo Economico cittadino completamente abbandonato all'incertezza e all'assenza di programmazione e di obiettivi, lo scorso anno, con il passaggio dalla Tarsu alla Tares, alcune attività commerciali come negozi di ortofrutta, pescherie, fiorai, esercizi di ristorazione, pubblici esercizi, discoteche, studi commerciali e attività artigianali subirono un aumento della tassazione per la Tares dal 300 al 900% in più rispetto alla Tarsu con punte di richieste di pagamento che arrivarono anche a decine di migliaia di euro all'anno per una semplice attività d'impresa di media superficie, al punto che si stima che oltre il 50% di quelle imprese ancora non ha versato quanto dovuto per il passato anno 2013 ed il comune non ha ancora inviato i solleciti senza oneri aggiuntivi, come invece previsto lo scorso anno. Perché - conclude Montaruli - tali nuovi avvisi di riscossione non sono mai partiti? Si andrà direttamente a riscossione coatta attraverso Equitalia? Se questo non significa gettare gli imprenditori tra le braccia degli usurai e del credito fuori sistema, cosa significa?».

Astronomia e solidarietà

Una lodevole iniziativa a Montegrosso nell'orto di Pietro Zito

● **ANDRIA.** «ZiTto zITto a guardar le stelle nell'orto di Pietro»: astronomia e solidarietà a Montegrosso. Tempo d'estate e di svago, ma la solidarietà non va in vacanza. Magari è ancora più bella se coniugata con la possibilità di guardare le stelle ancora visibili in questo scorcio d'estate.

Sabato 6 settembre alle 20.30 nell'orto sito a Montegrosso di Pietro Zito, chef stellato di «Antichi sapori», si terrà l'evento «Zitto zitto a guardar le stelle nell'orto di Pietro». La serata, promossa dall'associazione «Insieme per l'Africa», servirà a raccogliere fondi da destinare alla costruzione di una scuola intitolata a mons. Di Donna in Madagascar. Sullo sfondo dell'evento solidaristico anche il sogno astronomico: è un evento infatti finalizzato anche alla promozione delle attività divulgativo-astro-

nomiche curate dagli esperti della Società Astronomica Pugliese. Le attività divulgative astronomiche e le osservazioni notturne al telescopio saranno guidate dagli esperti della Società Astronomica Pugliese quali, equipaggiati di tecnologia innovativa, saranno in grado di far vedere da vicino il manto stellato e di regalare emozioni irripetibili.

Il dott. Paolo Minafra ed i suoi colleghi sapranno appagare la curiosità dei più attenti, grazie alla loro esperienza nel settore astronomico. Subito dopo una degustazione enogastronomica curata da Pietro Zito. Costellazioni, mitologia e stelle cadenti saranno, quindi, gli ingredienti principali di una serata firmata musicalmente dal duo «Brand New Acoustic Live» che proporrà un viaggio nella musica pop, soul e funky. (Info: 339.2666714). /m.pas./

IL FOTOGRAFO RACCONTA LA TESTIMONIANZA DI MARCO PESOLA E DEGLI ALTRI VOLONTARI UNITALSI

Noi, verso Santiago con i disabili baresi

Cronaca e immagini di un «Cammino» speciale

A volte non ci pensiamo. Ma quante cose, nella sua vita, un disabile non può fare? Tra queste un'esperienza unica, come il cammino di Santiago, quei passi compiuti - dall'antichità ad oggi - attraversando luoghi impervi e una natura incantata, seguendo la freccia gialla verso la cattedrale più emozionante del mondo. Nei giorni scorsi un gruppo di volontari è stato protagonista di un pellegrinaggio speciale, dell'Unitalsi di Bari: cinque persone disabili hanno effettuato il percorso di 110 chilometri portate in carrozzelle speciali. Tra loro, come volon-



tario e fotografo, Marco Pesola che a Bari aggiunge al suo impegno scolastico le tante mostre fotografiche dedicate a paesaggi e cultura. Pubblichiamo la sua testimonianza.

● L'avventura è cominciata il mattino dell'8 agosto scorso dopo un anno di preparazione. Alle 10 di buon mattino pronti alla partenza in pullman, 38 partecipanti di cui 5 disabili impossibilitati qua-

si completamente alla deambulazione, una squadra tecnica per il montaggio e smontaggio delle carrozzelle speciali, progettate e costruite dagli stessi volontari, una di logistica per la preparazione delle colazioni e cene durante le tappe, e cinque team di trasporto carrozzelle costituiti da due portatori di spinta e due di sostegno laterale, interpretati a turno rispettivamente da «barel-

lieri» e «dame», usando la nota terminologia dell'Unitalsi per i pellegrinaggi a Lourdes e altri santuari mariani. Il Pellegrinaggio è stato organizzato in ogni particolare dal Direttore dello stesso, Antonio Nicotrazo e dal Presidente della Sottosezione Barese dell'Unitalsi, Domenico Papagna.

La prima tappa è stata Lourdes per una importante sosta di preghiera e benedizione dei partecipanti. Poi la discesa verso la Spagna passando per Saint-Jean Pied de Port, inizio dell'antico Cammino Francese. Quindi la Rocca di Roncisvalle e l'«encierro», sempre in pullman, da Pamplona a Burgos a Leon, visitate in fret-

ta, ma con grande stupore per le mirabili cattedrali, e infine la sosta a Sàrrria, prima tappa del tratto del cammino a piedi, normalmente percorso dai pellegrini per poter ottenere la pergamena chiamata «Compostella», rigorosamente timbrata e consegnata ai soli *Caminaidores* che abbiano percorso questo tratto di almeno 100 chilometri fino al Santuario del «Señor Santiago» nel Campo della Stella.

La leggenda narra infatti del ritrovamento miracoloso delle spoglie del Santo Apostolo in virtù di una stella che indicò il punto dove si sarebbero stati trovati il suo corpo e quello di due suoi seguaci. Non lontano, proprio dove oggi sorge Santiago, fu prima costruita una cappella e poi la grande basilica iniziata nel XIII secolo.

Per cinque giorni, incuranti del vento e della pioggia tipici del clima oceanico del luogo, si è camminato e spinto le carrozzelle, superando non pochi ostacoli dovuti all'asperità in più punti del «Camino de Santiago» indicato dalla *flecha amarilla* (freccia gialla), attraversando ruscelli su stretti ponticelli, salite e discese di oltre il 12-13 % di pendenza, che hanno messo a dura prova i pur forti muscoli dei portatori, nonché creato qualche panico per il rischio di ribaltamento delle stesse. A tratti rompendo il silenzio dei piccoli borghi con-



CARROZZELLE COSTRUITE AH HOC
Alcune delle immagini dei volontari con i disabili: percorsi 110 chilometri

tadini, ammirando chiesette e croci disseminate lungo il cammino che invitavano alla sosta per un momento di preghiera o di canti.

Particolarmente commovente l'incontro, nella Cappella di Furelos, con il Cristo del XVII secolo con un braccio allungato che tende la mano ai pellegrini quasi ad aiutarli nel cammino e a confortarli nelle difficoltà della vita.

Poi finalmente, eccoci alle porte di Santiago de Compostela dove un grande, e forse eccessivo, monumento ricorda la venuta di Giovanni Paolo II per la Giornata Mondiale della Gioventù ed il pellegrinaggio fatto da San Francesco. Giunti in città alla «Porta del Camino», nonostante la salita per raggiungere la Cattedrale, il gruppo è stato preso da un momento di grande euforia collettiva con un'accelerazione del passo ai limiti delle possibilità,

arrivando in un baleno, quasi come un fiume in piena, nella Piazza Obraidorio, fra applausi dei pellegrini che costeggiavano il passaggio o che si trovavano nella piazza, tutti pieni di grande meraviglia e ammirazione per la originalità di un arrivo di cinque carrozzelle spinte e scortate dagli accompagnatori che a squarcia gola cantavano «Alleluia» e ad un certo punto anche l'inno di Mameli. Una pellegrina commentava, con qualche commissione emotiva, che sembrava come la domenica del Palme l'ingresso di Gesù a Gerusalemme.

Ma al di là dell'entusiasmo, l'aver portato a termine un pellegrinaggio così denso di significato e di generosità nei confronti di chi non avrebbe mai potuto farlo di persona, ha assunto valore paradigmatico dell'essenza stessa dell'Unitalsi. Ce l'abbiamo fatta, ce l'abbiamo fatta.



PASSAGGI AEREI Un momento dello spettacolo

Torna Dante in «Hell in the Cave»

A Castellana Grotte una serie di repliche da stasera nella «Grave» fino alla fine di ottobre

di EMANUELE CAPUTO

Sei mesi di interruzione non hanno frenato l'inarrestabile successo di uno spettacolo davvero unico. A testimoniare la grande attesa del pubblico per la più grande rappresentazione aerea sotterranea del mondo è arrivata inesorabile la serie di «tutto esaurito» per la nuova versione che ha debuttato il 12 agosto in cui ad essere rinviate sono le luci, i colori, i quadri scenici, le coreografie dei personaggi raffigurati, in costante e continua evoluzione con aumento della componente aerea, e la colonna sonora - più cinematografica e pop della precedente che era ispirata ai suoni delle caverne - composta dai musicisti Giuseppe De Trizio (leader dei Radicano), Mirko Signorile, Adolfo La Volpe e dal castellanese Paolo Pace.

Anche per la replica di stasera alle 22 di «Hell in the Cave» - versi danzanti nell'aere fosco», la quinta dal ritorno dell'evento incentrato sull'Inferno dantesco, la Grotte di

Castellana Srl - società che gestisce l'iniziativa realizzata da Alephtheatre per la regia di Enrico Romita e la drammaturgia di Giusy Frallonardo, finanziata da Regione Puglia con fondi F.E.S.R. 2007-2013 asse IV e patrocinata dal comune di Castellana Grotte - ha bloccato sin da mercoledì tutti i canali di acquisto e la prenotazione dei biglietti.

Qualche residuo biglietto c'è ancora per sabato 30 agosto (necessario presentarsi al botteghino entro le 21,30), con acquisti possibili anche sul circuito TicketOne o tramite prenotazione telefonica ai numeri 339.117.67.22 e 080.499.82.12. Un successo che, aggiunto alle oltre trentamila presenze registrate nella prima fase, ha spinto gli organizzatori ad ufficializzare le prossime otto repliche a cadenza settimanale per i mesi di settembre ed ottobre.

«Hell in the Cave» sarà quindi in scena nella Grave, la prima e la più grande delle caverne delle grotte castellanese, sabato 6 settembre, sabato 13, sabato 20 e venerdì 26 settembre e in tutti i sabato di ottobre. Incassato anche il successo «in superficie» grazie all'inedita re-

plica nella piazzetta del lussuoso resort «Borgo Egnazia» a Savelleri di Fasano, evento che ha catturato l'attenzione degli ospiti internazionali della struttura, attori e ballerini daranno vita ad un'altra particolare esibizione anche sabato 27 settembre nei vicoli del centro storico di Rutigliano, la «Hell in the cave special live», occasione inserita nel calendario delle manifestazioni «Costa dei Trulli - On Tour 2014» promosso dalla Provincia di Bari nel quale i visitatori potranno ammirare gli acrobati impegnati in postazioni fisse.

Venerdì 31 ottobre, invece, lo spettacolo sarà incastonato nella «Hell experience Halloween», intensa due giorni che prevede momenti conviviali e la visita completa del meraviglioso complesso carsico.

Nella programmazione prevista anche la realizzazione di pacchetti ad hoc per alunni e insegnanti impegnati in gite scolastiche (maggiori info sul sito www.hellinthecave.com, sulla pagina fan Facebook Hell in the cave e sul profilo Twitter @HellintheCave con hashtag ufficiale #Hell2014).



23 AGOSTO 2014

Manifestazioni estive per l'infanzia di Trani, bando all'Ati capeggiata da Xiao Yan: trentasei eventi per poco meno di 20mila euro



È avvenuta nei giorni scorsi l'assegnazione provvisoria della gara relativa ai progetti per l'infanzia durante l'Estate tranese. Ad aggiudicarsela, un'associazione temporanea di imprese che ha, quale soggetto capofila, l'associazione Xiao Yan - Rondine che ride, affiancata da altre sette associazioni. L'Ati ha presentato un progetto articolato del costo di poco

meno di 20mila euro, che era l'importo a base d'asta indicato dal dirigente.

Il progetto prevede lo svolgimento complessivamente di trentasei manifestazioni, la principale delle quali, già in corso d'opera, è il Progetto avventura Santa Geffa, che si tiene per tre settimane nell'area rurale dell'omonima chiesa, a cura della già citata Xiao Yan. Il resto degli eventi dovrebbe conoscersi nel momento in cui avverrà la definizione formale della procedura selettiva.

Redazione Il Giornale di Trani ©

LA BATTAGLIA

UN FENOMENO DA CONTRASTARE

La denuncia dell'Aidaa: dal 23 luglio a oggi sono stati segnalati al telefono amico 1.745 cani vaganti in tutta Italia

Il veterinario: «Un circolo vizioso che si può spezzare solo incrementando la cultura della microchippatura dei cani»

«Per favore, non abbandonarmi»

La provincia di Bari maglia nera nella classifica nazionale: 87 segnalazioni in 10 giorni

«Nel momento in cui un animale di compagnia entra in casa diventa un componente della famiglia, oltre che un'opportunità di crescita. Spesso chi abbandona ha evidentemente poco chiaro cosa significa far entrare un cane in casa». Francesco Mittica, direttore sanitario dell'ambulatorio veterinario Croce Azzurra di Modugno, commenta i dati resi noti dall'Aidaa (Associazione italiana difesa animali e ambiente) sui cani vaganti, amici a quattro zampe che vagano nelle nostre città e campagne perché divenuti scomodi o ingombranti.

L'Aidaa segnala che nel periodo compreso tra il 23 luglio e oggi sono stati segnalati al telefono amico 1.745 cani vaganti in tutta Italia. Maglia nera la Puglia con 325 segnalazioni, seguita dalla Sicilia con 214, Sardegna 103 cani vaganti segnalati, Campania 188 e Lazio 97. Fa peggio, tra le pugliesi, la provincia di Bari, con 87 segnalazioni in dieci giorni, seguita da Palermo con 64 segnalazioni e Ancona con 45. «Avere un cane in casa è una responsabilità - dice il dottor Mittica - ma a volte questo non viene recepito e se un cane diventa grande e ci si rende conto che crea ostacoli, per esempio quando si parte per una vacanza, facilmente lo si abbandona». Lui che, il 18 agosto di tre anni fa, ha trovato fuori dalla saracinesca del suo ambulatorio un cane abbandonato e ha deciso di prendersene cura.

L'esperto sottolinea, però, che le ragioni dell'abbandono di un animale sono molteplici. «Spesso si abbandonano cani malati o anziani e si approfitta dell'estate per liberarsene» dice il medico. L'unica vera battaglia per arginare il fenomeno dell'abbandono è la microchippatura dei cani. L'iscrizione all'anagrafe canina, già obbligatorio per legge, dovrebbe essere più capillare. «Se tutti quei cani avessero avuto il microchip - spiega Mittica - non sarebbero stati abbandonati, perché i loro proprietari avrebbero rischiato sanzioni pesantissime».

«Solo incrementando la cultura della microchippatura dei cani - dice il dottore - si può spezzare questo circolo vizioso dell'abbandono che incrementa pericolosamente il fenomeno del randagismo, un serio problema socio-sanitario soprattutto nel nostro territorio».

Ormai quasi tutte le strutture alberghiere e le spiagge accettano cani e, in ogni caso, esistono pensioni dove lasciare gli animali nel periodo estivo. «Ma è più facile abbandonarli che spendere soldi per tenerli in una pensione». Secondo il veterinario «l'educazione all'accoglienza di un animale di compagnia in una casa o in una famiglia deve partire dai bambini. Abbiamo fatto campagne nelle scuole - racconta - per far capire ai bambini quanto è importante avere rispetto per gli animali, solo così vengono fuori persone che coscien-

te prendono un cane e lo tengono per tutta la vita. Un cane non è un gioco di cui prima o poi ci si stanca».

Microchip obbligatorio e consapevolezza delle responsabilità che comporta far entrare nella propria casa un cane sono i due punti su cui il medico insiste. «Prendere un animale - dice - comporta obblighi non solo verso il cane ma anche nei confronti del territorio in cui si vive». E poi un cane abbandonato, quasi sempre, rischia la vita. «Se vissuti da piccoli in un ambiente domestico - spiega il dottore - non sono pronti



ad affrontare il mondo esterno e nella maggior parte dei casi finiscono sotto una macchina, si ammalano o, per i più forti, vanno ad ingrossare il popolo dei randagi».

(f. mas.)



IL RACCONTO

Il nostro adorato Argo ci ha riconosciuto dopo cinque lunghi anni

ISABELLA MASELLI

«I suoi occhioni neri ci dicevano «prendi me». In una cucciolata di nove tenerissimi meticci lui (l'unico maschietto) ci colpì per quel suo modo di scavalcare i suoi fratelli salendo con le zampe sulle loro teste per avvicinarsi al bordo del recinto e rubare una carezza in più degli altri. Fu amore a prima vista. Argo è entrato nella nostra famiglia nell'aprile 2001. Aveva due mesi. Io, con il mio fratellino di 11 anni e nostra madre, avevamo deciso di prendere un cane e non avevamo avuto dubbi sulla sua provenienza: sarebbe stato un cucciolo «salvato» da un canile.

Avremmo voluto portarli a casa tutti quegli otto fagottini di pelo ma venne con noi solo uno di loro. Pelo di media lunghezza color crema (poi sarebbe diventato marrone e nero), era piccolo ma le zampe già rivelavano quello che sarebbe diventato: un grosso meticcio di pastore.

Decidemmo di chiamarlo Argo. A quei tempi mio fratello aveva una vera fissa per la mitologia. Era il nome del cane di Ulisse. Vecchio e stanco aveva aspettato il suo padrone ad Itaca per venti lunghi anni prima di morire. Il nostro Argo ci ha aspettati per cinque anni. Ora vi racconto...

Cresciuto giocando con mio fratello, rotolando per terra o travestendosi da personaggi dei cartoni animati, ad occuparsi di tutto il resto (visite dal veterinario, cibo, passeggiate e bagnetti) ero io, la sua sorella maggiore. Argo aveva quattro anni, nel 2004, quando partii per la Spagna nell'ambito del progetto universitario Erasmus. Nei sette mesi che avrei trascorso all'estero, Argo sarebbe stato ospite di alcuni amici che avevano un grande giardino e altri cani e che

potevano quindi prendersi cura di lui. Passarono poche settimane e Argo scappò, forse (ci piace pensare) per tornare a casa da noi. L'intera famiglia si mobilitò per cercarlo, purtroppo senza riuscirci. La sua cuccia, a forma di cassetta col tetto spiovente e il nome inciso su una targhetta in cima alla porticina di ingresso, presto fu portata via dal giardino, insieme con tutte le sue cose. Le nostre vite continuarono senza di lui. La casa vuota e il giardino sempre pulito, senza zampette



di terreno su tutto il pavimento e buche da coprire, i pomeriggi silenziosi, senza il suo abbaiare ad ogni rumore proveniente dalla strada o dai giardini adiacenti. C'erano pomeriggi in cui le tartarughe, anche loro ospiti del nostro giardino, si ribaltavano su se stesse, dondolando sul guscio finché uno di noi arrivava a raddrizzarle. Ad avvisarle, abbaiando e correndo da un estremo all'altro del giardino, era Argo. Senza di lui tutto troppo pulito, tutto troppo silenzioso, tutto troppo normale.

Cinque anni dopo la sua fuga, era il marzo 2009, una telefonata cambiò tutto. «Salve, parlo con la proprietaria del cane Argo?». Ed io: «Sì, anni fa...». Dall'altra parte della cornetta: «Il suo cane è qui». Era in un canile, nel nord barese, e risaltarono a noi grazie al microchip che aveva fin da cucciolo.

Non starò qui a raccontare in quali condizioni di salute lo abbiamo ritrovato e riportato a casa. Dirò solo che appena aperto il cancello del giardino, andò correndo nell'angolo in cui, fino a cinque anni prima, c'era la sua cuccia. Ci aveva riconosciuto, aveva riconosciuto la sua casa. È tornato in forma in breve tempo, è invecchiato con noi, il pelo è diventato bianco, le zampe stanche lo accompagnavano sempre con più fatica nelle passeggiate quotidiane. E gli occhi, quegli occhioni neri che ci avevano fatto innamorare, ricoperti di una patina di tristezza mista a dolcezza, quasi fosse consapevole di essere importante per noi che lo avevamo scelto, perso e poi, finalmente, ritrovato. Era diventato un tenero vecchietto, sempre in cerca di coccole, come quando ci aveva guardati quel primo giorno cercando le nostre carezze. Nel maggio scorso, una domenica sera, si è adagiato sotto un albero. È andato via di nuovo, questa volta per sempre.

Cuccioli e bimbi, evento sulla spiaggia

A Monopoli l'iniziativa di beneficenza promossa dall'associazione barese «Legalo al cuore»



«Si tiene oggi dalle 11 al Lido Torre Egnatia di Monopoli la manifestazione «Children & Pets», iniziativa di beneficenza promossa dalla onlus «Legalo al cuore». Salvataggio in mare, incontri di informazione e beneficenza a favore dei rifugi per cani.

Oggi pomeriggio, poi, a partire dalle 17.30, un aperitivo (contributo di 7 euro) per aiutare gli amici pelosi del rifugio del Sig. Franco e del canile di Acquaviva delle Fonti. Nel corso della manifestazione si potrà assistere alla simulazione di un salvataggio in acqua con la bellissima cagnolina Balù e altri amici a quattro zampe, in

collaborazione con l'associazione Stes-Angeli del Mare. Seguirà un momento informativo e di sensibilizzazione, con la partecipazione della psicologa canina, Diana Cossu, e del veterinario, esperto in olistica, Adriana Origlia, che interverranno sul rapporto tra bambini e animali e sulle problematiche della sterilizzazione. Saranno allestiti nel corso dell'evento lo stand informativo sulle adozioni canine con i gadget di Legalo Al Cuore Onlus, e il banchetto Unicef per gli aiuti ai bambini del mondo meno fortunati.

Info: 393.3090862, pagina fb AnnaRita Legaloalcuore.

IL FENOMENO IN DIECI GIORNI BEN 87 SEGNALAZIONI

Cuccioli, Bari maglia nera degli abbandoni

Il veterinario: «L'unica
vera soluzione
è la microchippatura
delle bestiole»

L'Associazione italiana difesa animali e ambiente segnala che nel periodo compreso tra il 23 luglio e ieri sono stati segnalati al telefono amico 1.745 cani vaganti in tutta Italia. Maglia nera la Puglia con 325 segnalazioni, seguita dalla Sicilia con 214, Sardegna 103 cani vaganti segnalati, Campania 188 e Lazio 97. Fa peggio, tra le pugliesi, la provincia di Bari, con 87 segnalazioni in dieci giorni, seguita da Palermo con 64 segnalazioni e Ancona con 45. Il veterinario: «Spesso si abbandonano cani malati o anziani e si approfitta dell'estate per liberarsene». L'unica vera battaglia per arginare il fenomeno dell'abbandono è la microchippatura dei cani.

MASELLI IN VII



DOMENICA 24 AGOSTO 2014

ATTUALITÀ

Animali

Abbandono cani, la Puglia al primo posto per le segnalazioni

A rilevarlo è un'indagine dell'Aidaa (Associazione italiana difesa animali ed ambiente). Bari al "primo posto" della graduatoria regionale con 87 casi. Il dato nazionale in calo di circa il 30% rispetto allo scorso anno

LA REDAZIONE

Nel periodo compreso tra il 23 luglio e oggi sono stati segnalati al telefono amico di Aidaa (Associazione italiana difesa animali ed ambiente) 1.745 cani vaganti nelle città italiane rispetto alle 2.501 dello stesso periodo dello scorso anno con una diminuzione pari sul periodo al 30,2%.

Tra le regioni la maglia nera rimane della Puglia con 325 segnalazioni, seguita dalla Sicilia con 214, Sardegna 103 cani vaganti segnalati, Campania 188 e Lazio 97. Tra le regioni del Nord guidano la classica Emilia Romagna e Lombardia con rispettivamente 86 e 59 segnalazioni. Nessuna invece dalla provincia autonoma di Bolzano e solo 12 dal Friuli Venezia Giulia.

Tra le città maglia nera ancora Bari con 87 segnalazioni in dieci giorni seguita da Palermo con 64 segnalazioni e Ancona con 45. Bene Perugia e Firenze con 6 e 4 casi.

Fonte: Adnkronos.it





DOMENICA 24 AGOSTO 2014

ATTUALITÀ

Sicurezza al mare

Gli "Angeli del mare" al Capitolo

Dalle 11 simulazione delle unità cinofile in occasione dell'evento "Children & Pets" organizzato dalla Onlus Legalo al cuore

REDAZIONE

Le Unità Cinofile dell'associazione **Angeli del mare di Bari**, unica in Puglia riconosciuta dalla SICS (Scuola Italiana Cani Salvataggio), domenica 24 agosto 2014 dalle ore 11 svolgeranno un'**attività dimostrativa di salvataggio in mare nello specchio acqueo antistante la spiaggia dell'Hotel Torre Egnazia di Capitolo**, in occasione dell'evento animalista **Children & Pets** organizzato dalla Onlus Legalo al cuore.

Un appuntamento con gli amici "a quattro zampe" presso l'Hotel Lido Torre Egnazia, nel quale è previsto anche un momento

informativo e di sensibilizzazione, con la partecipazione della psicologa canina e practioner 2 in "tellington touch", Diana Cossu, e del veterinario, esperto in olistica, Adriana Origlia, che interverranno sul rapporto tra bambini e animali e sulle problematiche della sterilizzazione.

Nel corso dell'evento, saranno, inoltre, allestiti uno stand informativo sulle adozioni canine con gadget di Legalo Al Cuore Onlus ed il banchetto UNICEF per gli aiuti ai bambini del mondo meno fortunati.

Continua per tutta l'estate l'impegno, completamente gratuito, delle Unità Cinofile dell'associazione "Angeli del mare", teso alla salvaguardia della vita umana in mare attraverso la loro presenza itinerante sulle spiagge in accordo con Polizia Municipale e il Comune di Monopoli



Le altre notizie

DENUNCIA DELL'APATE «Quella raccolta fondi non è autorizzata»

■ Gianni Romito, presidente dell' Apate (Associazione pugliese persone para-tetraplegiche da lesione al midollo spinale), denuncia una probabile truffa: operatori che si dicono appartenenti ad associazioni di persone paraplegiche, raccolgono fondi con la finalità di finanziare le attività dell'unità spinale operante presso il Policlinico di Bari. «Tali fondi», scrive Romito, «vengono, peraltro, raccolti, sotto forma di "elemosine" senza rilasciare alcuna ricevuta o attestazione di versamento e quindi nell'assoluta impossibilità di quantificare gli importi raccolti». Romito quindi diffida i cittadini dall'effettuare donazioni di cui non si conosce la reale destinazione, anche in virtù del fatto che l'unità spinale del Policlinico di Bari, essendo una struttura pubblica, non necessita di donazioni o finanziamenti provenienti da raccolte poco trasparenti. Comunica anche che l'associazione Apate non si è mai fatta promotrice di simili iniziative e di conseguenza prende le dovute distanze da qualsiasi coinvolgimento in raccolte di fondi poco chiare sia nelle modalità di raccolta che nella destinazione degli stessi.

le altre notizie

BARLETTA

L'APPELLO DELL'AVIS

«Donate sangue Sos estate»

■ Emergenza sangue durante questa coda d'estate: interviene Rosaria Cuccorese presidente della sezione Avis di Barletta intitolata al professor Ruggiero Latanzio: «Ribadisco il nostro appello nell'invitare chi è in buona salute ad effettuare le donazioni al fine di concorrere in maniera concreta a salvare tante vite umane specialmente durante questi mesi estivi. È possibile donare ogni giorno al centro trasfusionale del «Monsignor Dimiccoli».



BARLETTA

Quando sfidarsi al gioco del «burraco» fa vincere divertimento e solidarietà



VICINANZA E SORRISI Un momento della serata a Barletta

Solidarietà, divertimento e un pizzico di sano agonismo hanno caratterizzato la 14.ma edizione del torneo «Lido Ginevra» pro Avsi che si è svolto a Barletta, sulla litoranea di Ponente, all'interno della veranda sul mare del ristorante opportunamente allestita per l'evento. La vittoria è andata alla coppia Cerullo-Delvecchio che ha totalizzato 56 punti. Considerabile la partecipazione con ben settantadue iscrizioni di giocatori provenienti da tutti i centri del Nord Barese. I giocatori sono stati distribuiti in diciotto tavoli. Il torneo è stato reso possibile grazie alla disponibilità del lido e all'impegno di Ruggiero Strignano e dei numerosi sponsor.

La manifestazione è stata organizzata pro

Avsi (associazione di volontariato presente in trentasette diversi paesi del mondo) e i suoi progetti di sostegno a distanza.

In particolare l'iniziativa sostiene da tre anni il percorso formativo di una bambina di Myanmar (l'ex Birmania). Niein niein ei Mariana vive a Mong Nai e, grazie al sostegno a distanza, quest'anno si appresta a frequentare il primo anno delle scuole superiori.

Le attività dell'Avsi saranno ben rappresentate durante il prossimo Meeting per l'amicizia dei popoli in programma dal 24 al 30 agosto a Rimini, qui sarà presente la mostra fotografica e video «Generare bellezza: nuovi inizi alle periferie del mondo», curata dallo scrittore irlandese John Waters.

BENI CONFISCATI

TRANI, LA EX SEGHERIA DI ANNACONDIA

IL NUOVO UTILIZZO

La proprietà sottratta a Salvatore Annacondia ospiterà un centro per trenta ex tossicodipendenti

Una comunità di recupero nel «deposito» della mala

Autorizzato subappalto dei lavori nel capannone confiscato all'ex boss

NICO AURORA

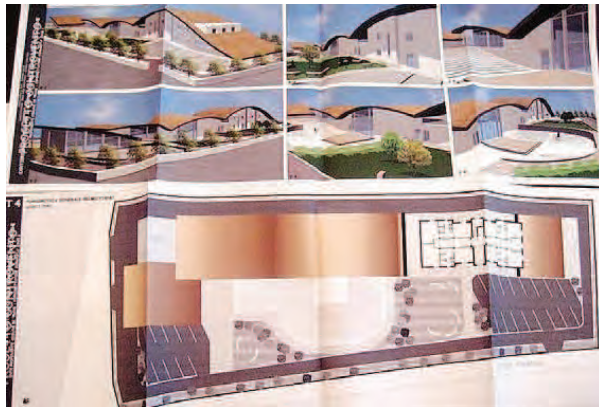
● **TRANI.** Tra tutte le proprietà confiscate all'ex boss di Trani, Salvatore Annacondia, è quella che ha avuto meno case di risonanza e, soprattutto, cerimonie e pubblica visibilità. Eppure il capannone di contrada Curatolo è la struttura che, in prospettiva, potrebbe dare maggiori soddisfazioni dal punto di vista sociale e della qualità della vita in una città che richiede fortemente una svolta affinché il patrimonio pubblico sia posto nella reale disponibilità della collettività. E l'immobile di cui stiamo parlando ospiterà persone che lavorano contro barriere, mentali e sociali, di una realtà che ha sempre teso ad emarginarle.

Per questo motivo va accolta con estrema soddisfazione la notizia, apparentemente marginale, che riferisce di un provvedimento con cui il dirigente dell'Area lavori pubblici dell'Ufficio tecnico, **Giovanni Di Donna**, ha autorizzato il subappalto di parte dei lavori di quel capannone.

Infatti, l'impresa esecutrice, la Edilres, di Acquaviva delle Fonti, a sua volta ha chiesto e ottenuto l'affidamento in favore della Edilpavimenti, di Andria, dell'incarico della realizzazione dei massetti interni, posa in opera delle pavimentazioni interne ed esterne, nonché posa in opera dei rivestimenti interni e della scala. L'importo di questi lavori è di 12mila euro, oltre Iva.

La circostanza, come dicevamo lascia intendere che, ormai, la consegna dell'immobile completato sia imminente. La data di scadenza dei lavori era fissata a giugno 2014, ma ha subito uno slittamento per alcune varianti in corso d'opera.

Non da ultimo, vi era stato anche un momentaneo intoppo burocratico, giacché l'impresa seconda classificata nel bando, la Saulle impianti, di Ruvo, impugnare presso al Tar Puglia l'aggiudicazione dei lavori:



L'operazione, evidentemente, non avrebbe sortito l'effetto sperato, legittimando l'esito della gara e, quindi, i lavori eseguiti dalla Edilres.

IL VECCHIO UTILIZZO

La struttura un tempo era una segheria utilizzata per il carico e scarico di sigarette di contrabbando

La struttura, un tempo, era una segheria utilizzata per il carico e scarico di sigarette di contrabbando. Presto sarà sede di una comunità di recupero, gestita da Oasi 2 San Francesco, per trenta ex tossicodipendenti. «Controvento» sarà formata di due lotti, un teatro coperto di 150 posti, uno scoperto di

500, un cantiere navale coperto e la sistemazione dell'area scoperta, adiacente il mare, sempre a servizio del cantiere navale. Ed ancora, parcheggi ed area a verde.

Al piano terra, della superficie di 480 metri quadrati, vi saranno la mensa, gli spazi di socializzazione, uffici ed ambienti dedicati ai pazienti. Il primo piano, di 350 metri quadrati, conterà di nove stanze e quattro bagni al servizio di trenta posti letto per altrettanti ospiti della comunità terapeutica residenziale.

Il progetto è dell'Ufficio tecnico, nella persona del dirigente uscente, Giuseppe Affatato. La spesa comunale è stata di 84mila euro, che si è aggiunta ai 750mila euro finanziati dalla Regione Puglia.

Per il secondo lotto serviranno altri 800mila euro: si lotterà, ove ve ne sia ancora la possibilità, per prenderli attraverso altri, eventuali finanziamenti.



RIUSI PASSATI E FUTURI
In alto, la palazzina in piazza Mazzini. A sinistra, il progetto di recupero della vecchia segheria

TRANI LA CONFISCA RISALE AL 17 AGOSTO 1992

I beni di «Manomozza» acquisiti dallo Stato

● **TRANI.** Recla la data del 17 agosto 1992 il decreto del Tribunale di Bari, sezione misure preventive, che dispose la confisca di ben tre beni immobili appartenuti al boss tranese Salvatore Annacondia, quantunque intitolati a suoi prestanomi. Il decreto fu confermato il 30 giugno del 1993 dalla Corte d'appello di Bari e reso definitivo dalla Cassazione il 31 gennaio del 1994. Le tre proprietà furono ufficialmente acquisite al patrimonio immobiliare comunale con decreto della Direzione centrale del demanio presso il Ministero delle finanze il 7 settembre 1999.

Il più famoso dei tre beni, quello super chiacchierato al punto da determinare lo scioglimento per infiltrazioni mafiose del consiglio comunale del 1993, era l'immobile al piano terra di via Ognissanti 35, ieri denominato «Ristorante ai Templari», oggi sede distaccata presso la darsena comunale della Polizia municipale. Il bene immobile apparteneva formalmente a **Cosimo Marasciulo** e **Rosaria Lomolino**, l'attività a **Onofrio Storelli**, nomi che gravitavano tutti sotto l'ombra di «Manomozza».

Il secondo immobile in questione è una porzione dello stabile sito al civico 36 di piazza Mazzini, ieri civile abitazione sempre intestata a **Giuseppina Fascilla**, dal 3 novembre 2009 sede di polizia giudiziaria, nella disponibilità della Procura della Repubblica presso il tribunale di Trani, di Polizia di Stato, Carabinieri, Guardia di finanza e Polizia municipale locale.

La terza ex proprietà dell'Annacondia, intestata a **Giuseppina Fascilla**, era quel capannone in zona industriale, precisamente in contrada Curatolo, che, come illustrato in altro spazio, presto sarà adibito a fini sociali ospitando soggetti del del terzo settore per la realizzazione dei loro progetti inclusivi.

[n.aur.]

VIVILA CITTÀ

APPUNTAMENTI

OGGI DOMENICA

Raccolta di sangue a Cassano

Giornata straordinaria di raccolta di sangue insieme al gruppo «Fratres - Santa Maria Assunta» nella Casa Bianca hospital in via Vittorio Veneto a Cassano. Info 320/424.98.22

«Giardini in festa» a Castellana

L'associazione culturale Amici dei giardini organizza «Giardini in festa», una manifestazione nell'ex «Villa di Giù» a Castellana Grotte. Alle 9.30, mercatino dell'antiquariato. Alle 10.30, esposizione di auto d'epoca a cura dell'Associazione «Automotoclub storico delle Grotte». Alle 19.30, mostra cinofila. Alle 22 «Abba tribute band - Mamma Mia». Domani alle 18.30, apertura stand. Alle 20.30, «Dietro le quinte», spettacolo di cabaret. Alle 22, «Deja vu», coverband dei Negrita. Martedì 26 agosto alle 18.30, apertura stand. Alle 22, «Colfischiosenza» in concerto. Info amicideigiardini@libero.it.



Grotte Castellana

La Notte dei Briganti

Ultimo appuntamento con la Notte dei Briganti ad Alberobello, nei boschi adiacenti alla ex Fondazione Gigante alias Casa rossa, in contrada Albero della Croce. L'evento, giunta alla VIII edizione, è una manifestazione culturale imperniata sui fatti legati al brigantaggio, accaduti nel territorio della «selva» dal 1860 al 1864. È prevista l'entrata a gruppi ogni 10 minuti dalle 19.40 fino alle 23. Info 380/411.12.73 - www.lanottedei briganti.com.

Tapis Magiques-L'Origine du Monde

A Castel del Monte, per la XVIIIª edizione del Festival Internazionale di Andria Castel dei Mondi, prima rappresentazione in Italia di Tapis Magiques-L'Origine du Monde, installazione luminosa dell'artista Miguel Chevalier, uno dei pionieri dell'arte digitale. Visitabile fino al 31 agosto. Info: www.festivalcasteldei mondi.it.

«Bitritto... in libris», mostra bibliografica

Alla sala Castello di Bitritto, si conclude la mostra bibliografica storica «Bitritto... in libris». Alle 20, anche «Un'ora sola ti vorrei», video arte e reading poetico con Mimmo Avellis. La mostra è visitabile dalle 19 alle 20.

«+ Ballo - Sballo» ad Acquaviva

Alle 20.30, in Piazza Vittorio Emanuele ad Acquaviva delle Fonti, «+ Ballo - Sballo» evento di sensibilizzazione e prevenzione contro la guida in stato di ebbrezza alcolica e da stupefacenti promosso dall'associazione «Circolando l'educazione si fa strada».



Polignano a Mare

Sabrina Merolla Mareviglioso

A «Mareviglioso-Festa del Pesce e Palio del Mare» a Polignano a Mare a partire dalle 21, in Largo Grotta Ardito, Sabrina Merolla presenta gli spettacoli culinari e dirige sul palco una squadra di 9 chef tutti pugliesi e di acclamata fama ultraregionale.

«Mola e il suo mare»

«Mola e il suo mare», personale di Valeria Pinto in esposizione a Palazzo Roberti di Mola di Bari sino a mercoledì 27 agosto. Orari: 20 - 23.

Gelato e festa di San Rocco a Gravina

In occasione della festa di «San Rocco», che si celebra a Gravina dal 30 al 31 agosto, dal stasera, nei pressi della Parrocchia di San Domenico, a Gravina è prevista la 2ª edizione della Sagra del Gelato. Le gelaterie e i bar aderenti all'iniziativa del quartiere San Domenico (a discrezione) applicheranno sconti, offriranno gadgets o regali per bambini, a chi mostrerà il biglietto della lotteria di San Rocco.

DOMANI LUNEDÌ

Casting per corto «Francesco Padre ML 990»

Dalle 10 alle 13.30 e dalle 15 alle 19 presso l'auditorium della Parrocchia Madonna della Rosa di Molfetta, si terrà un casting per il cortometraggio «Francesco Padre ML 990». Info casting@francescopadre.it

Daniele Di Maglie presenta il suo libro

A Bisceglie, nell'ambito della rassegna «Libridamare», alle 20.30 presso la banchina Approdi di Ponente, si presenta «L'altoforno». L'iva nei racconti e nelle canzoni di un cantautore di Taranto». Interviene l'autore, Daniele Di Maglie.



L'Iva di Taranto

PROSSIMAMENTE

Personale di Athos Faccincani a Trani

Mostra personale di Athos Faccincani dalle 19 di martedì 26 agosto a Palazzo Palmieri in Piazza Trieste 9 a Trani. Inaugurazione con Luigi Nicola Riserbato, Fabrizio Sotero e Giuseppe Benvenuto. La personale resterà aperta tutti i giorni fino al 1º settembre 2014 dalle 10.30 alle 13 e dalle 17 alle 23.30.

«Aldo Moro e la passione politica»

Mercoledì 27 agosto, alle 19.30, nella Sala Consiliare della Provincia di Bari sarà presentato il libro di Tino Sorino «Aldo Moro e la passione politica. Visite nella circoscrizione Bari-Foggia». Interverranno con l'autore e l'editore Roberta Magarelli gli on. Maria Fida Moro e Gero Grassi, il prof. Francesco Schittulli e il dott. Nuccio Altieri, Michele Depalma, pittore, e gli attori Luigi e Cristina Angiuli, che leggeranno alcuni brani tratti dal libro. Modererà: Nicola Valenzano, dirigente scolastico.



Raccolta sangue a Cassano delle Murge

24 agosto 2014



Il Gruppo Fratres di Cassano delle Murge organizza una raccolta straordinaria di sangue oggi, domenica 24 agosto nella Casa Bianca Hospital in Via Vittorio Emanuele II a Cassano dalle ore 8.00 alle ore 12.00.

Si ricorda, inoltre, che i Centri Trasfusionali sono aperti tutti i giorni feriali dalle 8.00 alle 12.00 e che nell'Ospedale Miulli di Acquaviva delle Fonti il 7, 13, 21 e 28 agosto si può donare anche la sera dalle ore 18.00 alle 20.00.



► **L'APPUNTAMENTO** MERCOLEDÌ E VENERDÌ PROSSIMI

Lo sport non ti lascia solo le feste finali del Csain

● «Lo sport migliora la vita». È la filosofia del Csain (Centri sportivi aziendali e industriali) provinciale di Bari che a Molfetta, ma anche il titolo di un progetto per non far sentire soli i disabili, gli immigrati e gli anziani in piena estate. Una iniziativa, realizzata con successo nei mesi invernali, che è proseguita fino ad oggi.

Ecco, allora, le due feste finali. La prima in programma mercoledì prossimo alle 10 presso le piscine comunali di Molfetta. La seconda, invece, si terrà venerdì 29 alle 17 presso la Comunità Casa di Ruvo. Nuoto, tiro con l'arco, danza, balli sportivi ma anche calcio, con un torneo interessante tra Casa «don

Tonino Bello» di Ruvo, associazione Anatroccolo di Bitonto, Mama Africa di Bari e Unesco di Molfetta.

Le feste - un centinaio gli atleti coinvolti - rappresentano il momento di sintesi per tutta l'attività fin qui realizzata. E il merito va anche agli istruttori (Vincenzo Mallardi, Mariella Milani, Paolo Fasciano, Norma Povia, Pino Marzulli, Beppe de Palo, Sergio La Forgia, Maurizio Sinisi, Salvatore Petruzzella, Letizia Dell'Olio, Livia Montebello, e Alessandra Lorusso) che hanno saputo promuovere amicizia, solidarietà e attività sportive. Con loro, in prima fila, Giuseppe Marino e don Michele Stragapede.

VIVILACITTÀ



BARLETTA Castello Cinema

■ Prosegue Castellocinema nella piazza d'armi del castello, a cura della coop Sette rue. Oggi, domenica 24 «Tutta colpa di Freud». La proiezione del film «Storia di una ladra di libri», in programma sabato 16 agosto, annullata per via del maltempo, si terrà domani, lunedì 25 agosto. Posto unico 5 euro, film per ragazzi euro 3,50. Inizio proiezioni ore 21.15.



ANDRIA Due gocce d'acqua della Losito

■ La Fucina Domestica, associazione culturale e di promozione sociale nata da un'intuizione di Mirella Calderone e Pino Cimino, propone fino al 31 agosto «Due gocce d'acqua». Sui gemelli e sul dualismo la prima mostra fotografica di Raffaella Losito sul gemello, il doppio: le asimmetrie nella simmetria. Raffaella Losito ha studiato all'Accademia delle Belle Arti di Urbino, specializzandosi in progettazione visiva.

«Libri nel Borgo» la cultura vive nelle pagine

Bisceglie, tutto pronto per l'evento che si terrà nel centro storico

Tre giorni in compagnia di autori e storie, copertine e pagine. Il centro storico di Bisceglie ospiterà nelle serate dal 29 al 31 agosto la quinta edizione di «Libri nel Borgo Antico». Sarà una importante «vetrina» per decine di saggi, romanzi e sillogi poetiche di recente pubblicazione. In tutto un'ottantina di autori. Ma non solo.

Le ultime novità librarie, soprattutto del panorama editoriale pugliese, si potranno trovare negli stand allestiti da oltre una trentina di case editrici, tra le quali: Florestano, Secop, Falvision, Rotas, Gelsorosso, Edipuglia, Progedit, Di Marsico, Stilo, Capone, Edizioni dal Sud, Fasidi(luna, LG, Wip, Caratteri Mobili, Delli Santi. Presente la Teca del Mediterraneo della Regione Puglia. Tra gli autori noti in arrivo in piazza

Duomo, in apertura di rassegna: padre Maurizio Patriciello, Beppe e Giuseppina Bigazzi, Luigi Bisignani e Roberto Giacobbo. A seguire sabato 30 agosto lo storico Valerio Massimo Manfredi e Oliviero Beha e, in chiusura, Davide Rondoni, l'editorialista biscegliese Marcello Veneziani ed il critico

d'arte Vittorio Sgarbi che si soffermerà su Caravaggio. Da non dimenticare due «spazi» culturali dedicati anche ai bambini. Il 29 agosto (ore 18 - chiosso di Santa Croce in via Frisari) l'Associazione Laportabluc conduce «Una valigia di storie» letture ad alta voce tratte dai migliori albi illustrati per l'infanzia.

I raccontatori leggeranno diverse storie passando di libro in libro e stimolando l'interazione con i bambini (consigliato per bambini dai 3 agli 8 anni). Invece domenica 31 agosto, stessa ora stesso luogo, ci sarà l'Associazione culturale Riga Quarantadue con «Piccoli universi funzionanti: laboratorio di scrittura sul racconto breve per lettori forti». Conferma-



Book crossing a Libri nel Borgo Antico

ta anche quest'anno la presenza del «Book crossing sotto le stelle», iniziativa che l'anno scorso ha permesso a centinaia di visitatori di poter prendere gratuitamente un libro. Il meccanismo è semplice: ogni visitatore può prelevare un libro dai tavoli del «Book crossing», posandone un altro portato da casa, avviando così il circolo virtuoso di scambio gratuito di libri e di circolazione della cultura. Tanti i libri proposti: dalla cultura locale alla salute, dalla gastronomia ai romanzi, passando per la politica e l'attualità, la narrativa e il sapere enciclopedico.

La tavolata del «Book crossing sotto le stelle» sarà allestita in via Caracciolo Dell'Olio, a partire dalle ore 18.15, in concomitanza con l'inizio delle conversazioni con gli autori in via Marconi e via Frisari. I ragazzi dello staff di «Libri nel Borgo Antico» saranno a disposizione per assistere e informare i visitatori sulle copie e sulle tematiche disponibili. Nel sito internet www.librinelborgoantico.it sono reperibili inoltre informazioni sulle edizioni passate e sugli autori dell'attuale edizione, mentre sul profilo sulla pagina ufficiale su Facebook vi saranno aggiornamenti tempestivi relativi alla rassegna.

GLI EVENTI FRA TRANI E BISCEGLIE INCONTRI CON SCRITTORI EMERGENTI

Con «Libri a fette» la mente si rinfresca

Altri eventi in programma con libri ed autori protagonisti nella prossima settimana tra Trani e Bisceglie.

LIBRI A FETTE - Martedì 26 agosto, alle ore 20.30 presso il lido ANMI sul lungomare Cristoforo Colombo di Trani si terrà la serata letteraria «Libri a fette» a cura della Secop, coordinata da Raffaella Leone. Interverranno otto autori, tra scrittori e poeti: Luca De Ceglia, Angela De Leo, Zaccaria Gallo, Vincenzo Inchingolo, Oronzo Leuzzi, Gianni Antonio Palumbo, Alberto Tarantini. Ingresso libero.

LIBRIDAMA- RE 2014

Proseguirà fino al 31 agosto a Bisceglie, su iniziativa del Circolo dei Lettori e del Presidio del Libro la seconda edizione della rassegna «Libridamare». Il programma degli incontri su determinati temi con gli autori di libri, anche con spazi musicali e teatrali, prevede: «La Favola dei Caldomboldi» di Claude Steiner, ed. Artebambini al Kamishibai, a cura di LiberOficina (24 agosto - corte S. Leonardo, ore 19); «L'Altiforno - L'Ilva nei racconti e nelle canzoni di un cantautore di Taranto» di Daniele Di Maglie, ed. Stilo (25 agosto - Circolo della Vela, ore 20.30); «Giuseppe De Nittis da Barletta a Parigi» di Christine Farese Sperken, ed. Schena (26 agosto - chiesa S. Croce ore 20.30); teatro con Nunzia Antonino in «Lenor» per la regia di Carlo Bruni (27 agosto - chiosso S. Croce, ore 20.30); musica con «Ensemble Les Divertissements» formato da Eloise Ameruso al clavicembalo e Annarita Lorusso al violino barocco (29 agosto - chiesa S. Margherita, ore 20.30); «Chet Baker Come se avessi Le ali - «Le memorie perdute» ed. Minimum Fax (30 agosto - Circolo della Vela, ore 20.30) ed infine «Racconti africani» di Irina Hale, ed. Schena (31 agosto - ore 19).



con anguriana finale

La locandina della «Serata letteraria» a Bisceglie

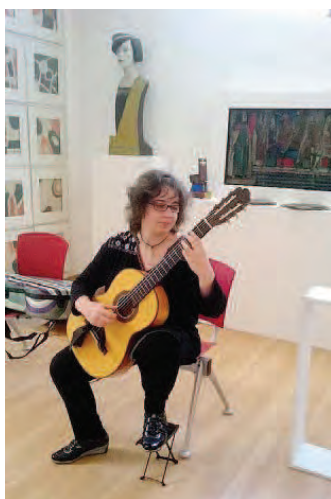
LIBRO DON DELL'ORCO - Il 31 agosto, nella parrocchia Stella Maris a Bisceglie, sarà presentato il libro scritto dal parroco don Francesco Dell'Orco, intitolato: «Seguiamo Gesù sull'esempio dell'apostolo San Paolo e del Venerabile Don Pasquale Uva», edito dalla Rotas.

BARLETTA SECONDO POSTO PER LA CHITARRISTA

E Gaia Laforgia incanta il Portogallo

Secundo posto per la chitarrista barlettana Gaia Camilla Federica Laforgia al concorso internazionale di Golegã in Portogallo. Il concorso prevedeva due fasi: eliminatoria e finale. Nella fase eliminatoria i concorrenti dovevano presentare alla giuria due brani appartenenti a due epoche differenti, nella fase finale invece il programma era libero e non doveva comprendere i brani dell'eliminazione. Solo in quattro hanno superato la fase eliminatoria e solo tre si sono aggiudicati i posti del podio. Terminata la premiazione è stato il concerto finale dei vincitori del concorso. La chitarrista inoltre dopo la premiazione ha ricevuto proposte per la partecipazione a festival chitarristici per l'anno 2014-2015.

Un talento del territorio che merita un grande plauso.



La chitarrista Gaia Camilla Federica Laforgia

«Medea», la vita scorre

Lo spettacolo teatrale in scena in vari centri della sesta provincia

«**M**edea», del maestro Euripide, deato e diretto da Dario D'Ambrosi in scena in varie città della provincia di Barletta Andria Trani. Presentato da Associazione Teatro Patologico Dario D'Ambrosi ed il «Teatro Patologico» Mhveia rappresenta la conclusione di un intento e riuscito percorso didattico - terapeutico svoltosi nella scuola di formazione teatrale per ragazzi diversamente abili «La Magia del Teatro», che ha visto coinvolti circa cinquanta ragazzi disabili psichici e fisici di tutte

le zone di Roma. Nello spettacolo (che vedrà la partecipazione di tutti i ragazzi e di attori professionisti, tra cui Almerica Schiavo nel ruolo di Medea), l'adattamento di D'Ambrosi ha come elemento centrale il rapporto tra corpo e PAROLA: un corpo che si fa lingua, coadiuvando in sé il fondamentale ruolo che rivestirà l'elemento sonoro e musicale dal vivo. Gli attori in scena coi loro corpi rispondono ai ritmi delle percussioni e dell'azione tragica, esprimendosi in un registro verbale misto che affianca all'italiano il greco antico. Questo straordinario

esperimento richiede una recitazione che fonde in sé la melodia fonetica dell'italiano con quella del greco. La scelta per i diversi stadi tragici di una lingua all'altra è sensoriale, legata al grado di intensità emozionale attraverso. Le musiche eseguite dal vivo sono curate dai barlettani Francesco Santalucia e Papaceccio. Oggi a Molfetta alle 21; il 25 alla Biblioteca S. Agostino «G.Ceci» di Andria, 26 a Castel dei Mondi Chiosso di San Francesco, 27 a San Ferdinando di Puglia piazza Vittorio Emanuele il 28 a Barletta Piazza D'Armi alle 21.

BARLETTA

DUE GIORNI DI FESTA

E l'Oratorio compie novant'anni

Una lunga avventura avviata il 28 agosto del 1924 da mons. Raffaele Dimiccoli

● **BARLETTA.** Mercoledì 27 e giovedì 28 agosto l'Oratorio San Filippo Neri di Barletta festeggerà i novant'anni dalla sua istituzione, avvenuta il 28 agosto 1924. Sottolinea padre Nico Reale, oblati di San Giuseppe, la congregazione fondata da San Giuseppe Marelo, che da decenni regge la parrocchia: «Novant'anni li sente, tutti, nella sua storia: un vecchio mulino in periferia, poi abbandonato e trasformato in deposito di bulloni, in seguito acquistato dal sacerdote Angelo Raffaele Dimiccoli, (ora Venerabile) per essere trasformato in oratorio».

LA STORIA. Padre Nico è responsabile dell'Oratorio San Filippo Neri, nell'omonima parrocchia guidata da padre Vincenzo Telesca, anche lui oblati di San Giuseppe. «Quel giovane prete - prosegue padre Nico - un ome dalle braccia forti e lo sguardo profondo, infondeva entusiasmo nei suoi collaboratori dicendo loro che quel mulino avrebbe macinato le anime, avvicinandole a Dio. E così è stato! Così nacque il "Nuovo Oratorio San Filippo Neri, per la redenzione dell'infanzia abbandonata", piccolo grande germoglio del più antico Oratorio sorto in San Giacomo Maggiore. Generazioni di fanciulli e giovani vi si sono avvicinate, formate a una solida spiritualità cristiana, alla vita di preghiera e ai sacramenti, nei lunghi pomeriggi che alternavano catechesi e gioco, teatro, scuola, musica e poesia, giardinaggio e lavori manuali, perché quell'Oratorio fosse a tutti gli effetti palestra di vita, fucina di buoni cristiani e onesti cittadini, come avrebbe detto San Giovanni Bosco».

IL DIRETTORE. «Questa lunga storia, di cui sono custodi fin dagli anni 60 gli Oblati di San Giuseppe, succedutisi negli anni al primo Direttore - prosegue padre Nico - merita di essere raccontata e festeggiata. Lo faranno tutti insieme i parrochiani con una solenne S. Messa, presieduta dall'Arcivescovo Mons. Giovan Battista Pichierri, il 27 agosto; in realtà lo stanno facendo dall'inizio dell'anno, con una serie di iniziative volte a scommettere sull'Oratorio e la sua valenza sociale, educativa, formativa. Perché l'oratorio di San Filippo ha novant'anni, ma non li sente, e si reinventa nel tempo, sfruttando al massimo la pluralità di linguaggi che a questa istituzione appartengono da sempre. La grande scommessa è partita lo scorso ottobre, elaborando un piano per potenziare la formazione di tutti gli operatori: animatori, educatori e catechisti. Incontri mensili, corsi esterni, momenti di spiritualità. E una "scuola" per tutti i genitori, intitolata "Genitori si diventa", strutturata in un ciclo di incontri di condivisione e dibattito, da novembre a maggio, in collaborazione con gli amici del Centro per la Famiglia di Barletta».

Nel succedersi delle attività ordinarie, dallo sport, ai momenti dedicati ai ragazzi alla semplice animazione del cortile, si è cercato di tornare all'intuizione originaria che ha animato il Venerabile Dimiccoli: una casa per accogliere tutti senza distinzioni, in

quella che allora era la periferia della città. Su quella spinta si sta cercando sempre più di essere presenti sul tutto il territorio, per venire incontro alle nuove povertà umane, educative, sociali, in dialogo con le istituzioni e le associazioni».

E poi: «Molte sono state le occasioni in cui l'Oratorio si è reso presente in queste situazioni. Ha iniziato a farlo nel suo piccolo, portando i suoi "monelli" per le strade, festeggiando il patrono San Filippo Neri. E entrato nei cortili dei palazzi, riunendo le famiglie attorno all'immagine della Vergine "Regina dell'Oratorio". In queste ed altre occasioni si sono aperti nuovi ponti, spazi di dialogo e condivisione».

«L'estate - aggiunge padre Nico - è una stagione ricca e impegnata per l'Oratorio. Ci si prepara ad accogliere tanti ragazzi per le attività estive, i giochi, i laboratori. Uno staff di trenta operatori giovani e adulti ha animato le ricche giornate in cortile, a spasso per la città, proponendo ai 200 ragazzi partecipanti la storia dell'Oratorio e del suo fondatore condensata in uno dei suoi motti più ricordati: lotta, vibra, ama».

SEMPRE ORATORIANI. E poi: «La musica, da sempre uno dei linguaggi più affini ai giovani, ha animato una competizione tra band emergenti di giovani della città, con tanto di palco e giuria ad hoc. Le band vincitrici si esibiranno nuovamente il prossimo 28 agosto nel cortile dell'Oratorio. Ora non resta che dire tutti insieme grazie. Grazie ad una tradizione lunga e duratura, quella degli oratori italiani, da secoli in prima linea e all'avanguardia nella formazione integrale delle persone. Come dire: una volta in Oratorio, per sempre dell'Oratorio».

IL VECCHIO MULINO

Un vecchio mulino in periferia, poi abbandonato e trasformato in deposito di bulloni, fu acquistato dal «Direttore»

BUONI CRISTIANI, ONESTI CITTADINI

Padre Nico Reale è responsabile dell'Oratorio San Filippo Neri: una fucina di buoni cristiani e onesti cittadini

IERI E OGGI



L'ORATORIO DI SAN FILIPPO NERI Monsignor Raffaele Dimiccoli (a destra) al lavoro per adattare il vecchio mulino nel nuovo Oratorio San Filippo Neri. Sopra, foto di gruppo degli attuali oratoriani



DALOISO

Quel prete sociale in azione nel quartiere dell'ex macello a Barletta

>>> SEGUE DALLA PRIMA

Un'«impronta» che si poteva cogliere nei ragionamenti e nei comportamenti di chi aveva qualche anno in più e che mi cominciò a diventare più chiara quando il parroco, padre Giuseppe Lai, sacerdote di origine sarda, tenace uomo di fede e grande innovatore, mi incaricò di scrivere un articolo per la rivista «Joseph», in occasione del centenario della fondazione degli Oblati di San Giuseppe, cui era stata affidata la parrocchia dopo la morte di Monsignor Dimiccoli.

Fu allora che scoprii (era il 1978) la grandezza del Direttore. Ultimo di otto figli, impegnò la parte di eredità che gli spettava per acquistare un vecchio mulino abbandonato poi diventato deposito di bulloni e ne fece il perno della sua azione missionaria. E si, perché allora (e forse anche oggi) la «terra di missione» non era a migliaia di chilometri di distanza, ma proprio appena oltrepassato l'uscio di casa. E non disdegnava, come si vede nella foto in pagina, di «rimboccarsi le maniche» materialmente, oltre che metaforicamente, per realizzare il progetto

che aveva in mente.

«Te ne devi andare di qua», gli urlò qualche scalmanato (quelli non mancano mai), mentre si stabiliva nel quartiere considerato allora «terra di nessuno». Il padre, preoccupato, lo mise in guardia: «Figlio mio, lì quella gente ti farà la pelle». Don Raffaele ebbe i suoi grattacapi anche con i fascisti arrivati al potere nel 1922: nel 1931, infatti, ci fu un tentativo (fallito) di appiccare il fuoco all'Oratorio.

Tra una difficoltà e l'altra, comunque, le attività si moltiplicavano, i bambini che trascorrevano lì il loro tempo libero pure e crebbero anche le vocazioni religiose. Monsignor Dimiccoli non si fermò all'inaugurazione dell'Oratorio di San Filippo. Il 14 dicembre del 1928 aprì i battenti la scuola «Casa degli Angeli», in via Firenze, nei pressi del largo San Nicola, oggi piazza Divittorio. Nel secondo dopoguerra, nel 1948, acquistò il terreno, nel rione «Medaglia d'oro», dove realizzò il Villaggio del Fanciullo. Parte di quello che la sua lungimiranza intuiva e costruiva oggi non c'è più: è scomparsa, infatti, la scuola Casa degli Angeli per far posto all'ennesimo palazzone di cui non sentiva la mancanza. Ed è stato cancellato

pure il Villaggio del Fanciullo.

In linea con i «Santi sociali» dell'Ottocento piemontese, si può ben dire oggi che Monsignor Dimiccoli sia stato un «prete sociale» del primo Novecento a Barletta e in Puglia. Non a caso, il suo testimone è stato raccolto dalla Congregazione degli Oblati di San Giuseppe fondata da San Giuseppe Marelo (proclamato Santo nel novembre 2001 da Giovanni Paolo II), in linea di continuità con San Giovanni Bosco, per il quale l'Oratorio altro non è che una palestra per formare «buoni cristiani e cittadini onesti». Di più: cittadini che non si disinteressano di ciò che gli accade intorno (negli anni Ottanta nacque anche il movimento civico «Uomo e quartiere») e cooperano concretamente per la realizzazione del bene comune, a volte più sfuggente di un araba fenice.

Ha ragione padre Nico Reale, attuale responsabile dell'Oratorio: «Una volta oratoriani, per sempre oratoriani». È un'«impronta» che ti rimane per sempre, con la quale hai imparato a conoscere il mondo e con la quale in fondo continui a guardarlo. Dovunque e comunque.

Rino Dalosis

Breve biografia
Chi era il «Direttore»

■ **BARLETTA.** Chi era il «Direttore». Mons. Angelo Raffaele Dimiccoli (nato il 12 ottobre 1887 e deceduto il 5 aprile 1956) venne consacrato sacerdote il 30 luglio 1911 da mons. Francesco Paolo Carrano. Iniziò il suo ministero sacerdotale nella parrocchia di San Giacomo Maggiore a Barletta prendendo come modelli San Filippo Neri e San Giovanni Bosco, dei quali fece suoi i motti: «Stare allegri e non fate peccati», «Signore, dammi le anime e prenditi tutto». In seguito all'ordinazione sacerdotale, fu destinato come vice-parroco di San Giacomo. Questa missione la portò avanti fino al 1924 anno in cui, dietro ispirazione divina, fondò il «Nuovo Oratorio San Filippo Neri per la redenzione dell'infanzia abbandonata», riscattando il quartiere povero ed emarginato di zona «Maranco».

Per tutti era il «direttore» e quando i fedeli barlettani si recavano da Padre Pio per chiedere grazie, il cappuccino di San Giovanni Rotondo, li invitava a rivolgersi fiduciosi a «don Raffaele» affermando: «Perché venite da me, quando a Barletta avete un santo?». E in corso il processo di canonizzazione, di cui il barlettano mons. Sabino Amedeo Lattanzio, prevosto - parroco di San Giacomo, è postulatore.



DOMENICA 24 AGOSTO 2014

ATTUALITÀ

Reso noto il bando nelle scorse settimane

Corso gratuito per Operatore Socio Sanitario, scade domani la domanda per la partecipazione

La formazione, rivolta a 18 inoccupati e disoccupati, è finanziata dalla Regione Puglia

NICOLA PALMIOTTO



Dovrà pervenire entro le 14 di domani 25 agosto (esclusivamente per raccomandata con ricevuta di ritorno o posta elettronica certificata) la domanda per la partecipazione alle selezioni per il corso di formazione in **Operatore Socio Sanitario**. L'iniziativa, finanziata dalla Regione Puglia (P.O. Puglia 2007-2013 - Avviso 05/20012 - Asse II Occupabilità), è rivolta a 18 inoccupati e disoccupati che abbiano compiuto il 17esimo anno di età alla data di iscrizione al corso e siano in possesso del diploma di scuola dell'obbligo. Per i cittadini stranieri è richiesto inoltre il prerequisito della conoscenza della lingua italiana.

Le selezioni cominceranno il 3 settembre e consisteranno in due prove: una scritta e una orale. Gli ammessi al corso (che partirà entro il 15 settembre) affronteranno un percorso formativo di 1000 ore, di cui 450 concernenti attività di tirocinio presso strutture socio-sanitarie, potendo contare sulla fornitura di materiale didattico nonché di rimborsi per vitto e viaggi con mezzi pubblici. La sede del corso sarà a Modugno presso l'ente formativo D. Anthea in via della Repubblica.

Per maggiori informazioni o per scaricare il bando integrale del corso con la relativa domanda d'iscrizione è possibile consultare il sito <http://www.danthea.eu/>.



MONDO DEL SOCIALE MOLFETTA

Al SerMolfetta la quarta edizione del memorial Mauro Gagliardi

Le premiazioni del torneo, voluto, dal Csain, domani sera

CSAIN MEMORIAL GAGLIARDI

PAOLA COPERTINO

Domenica 24 Agosto 2014 ore 8.24

Nella Sala Finoscchiaro della Fabbrica di San Domenico, domani sera, a partire dalle 20, la cerimonia di premiazione del torneo provinciale amatoriale Csain di calcio a 5 maschile denominato "4° Memorial Mauro Gagliardi".

Il Csain Comitato Provinciale di Bari per onorare la memoria del noto giovane sportivo scomparso prematuramente alcuni anni fa, ha organizzato, con successo, questo torneo a carattere provinciale. Durante la serata saranno premiate tutte le squadre in base alla classifica ottenuta e particolarmente la squadra vincitrice. Sono previsti anche gli importanti premi: la coppa "disciplina" e anche la coppa "fair play" alla squadra, giocatore o dirigente che avrà compiuto un gesto, un comportamento, ecc. di autentica sportività durante il torneo. Sono previsti anche premi al miglior cannoniere, portiere ed agli arbitri del torneo.

La competizione sportiva ha visto impegnate sei squadre presso il Palazzetto Comunale dello Sport "Don Luigi Sturzo". Il torneo dopo la combattuta fase eliminatoria, si è concluso il 27 luglio con la finale tra il 1° e 2° posto.

Il "4° Memorial Mauro Gagliardi" è stato aggiudicato dalla squadra del Ser Molfetta che ha battuto la squadra dell'Edilizia Italiana per 11 a 3. Precedentemente si è disputata anche la finale del 3° e 4° posto vinta dal "Gruppo Sportivo Interforze" ai danni della squadra Crazy Goats per 12 a 7. Alla cerimonia conclusiva presenzieranno dirigenti, autorità sportive ed istituzionali, nonché i familiari di Mauro Gagliardi.



Torna il concorso di Ordine regionale dei geologi e Sigea «La Puglia è un grande museo di paesaggi geologici»

■ Alla ricerca della bellezza della nostra regione. Fotografi locali e turisti armati di videocamera possono partecipare, inviando i loro lavori entro il 30 settembre, alla quinta edizione del concorso «Passeggiando tra i Paesaggi Geologici della Puglia» organizzato da Ordine dei geologi Puglia e Sigea. Regolamento del concorso e scheda di partecipazione al link: www.sigeaweb.it. Il concorso dedicato ai paesaggi geologici

è stato ideato per promuovere e far conoscere la Puglia geologica attraverso gli occhi dei tanti appassionati di natura e geodiversità. Tre le sezioni: «Paesaggi geologici o geositi»; «La geologia prima e dopo l'uomo»; «Un'occhiata al micromondo della geologia». Il catalogo dei lavori delle precedenti edizioni all'indirizzo <http://www.sigeaweb.it/documenti/apulian-geological-landscapes.pdf>.